



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Prop. n. 1977/2025

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

REGISTRO GENERALE N° 639 DEL 08/09/2025

Settore Tecnico

Ufficio Lavori Pubblici

Oggetto: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 3.4 ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL PIANO D'AZIONE EX DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4 AGOSTO 2022 - "PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA" - CUP LAVORI: D34C22001680006 - CUP SERVIZI INGEGNERIA: D39J22000370002. DETERMINAZIONE DECISORIA CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14, C. 2, L. N. 241/1990.



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- il Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale n° 222 del 22/11/2021 individuava l'elenco dei Siti Orfani da riqualificare presenti sul territorio delle Regioni e delle Province Autonome, in funzione dell'attuazione della Misura M2C4, investimento 3.4 del PNRR;

Determinazione del Responsabile di Servizio



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

- il comma 1-bis dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall'articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, permetteva ai Soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi di Soggetti Attuatori Esterni, attraverso la stipula di apposite convenzioni;
- in data 30 gennaio 2021 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 con il quale, in attuazione della legge finanziaria per il 2019, venivano destinati € 105.589.294 per la bonifica dei c.d. "siti orfani", vale a dire quei siti per i quali le procedure di bonifica sono in carico alla pubblica amministrazione; - i fondi stanziati venivano ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome secondo le quote individuate in apposita tabella allegata al succitato decreto; - ciascuna Amministrazione provvedeva, secondo i propri criteri, all'individuazione dei siti orfani per i quali gli interventi oggetto del decreto risultavano prioritari in riferimento al rischio ambientale e sanitario connesso;
- con la deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 48/83 del 10/12/2021, avente ad oggetto "Decreto ministeriale n. 269 del 29.12.2020. Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei "siti orfani" ricadenti sul territorio della Regione Sardegna. Accordo tra Regione Autonoma della Sardegna e MITE. Individuazione interventi e soggetti attuatori", la Regione Sardegna indicava tra i siti oggetto di finanziamento anche l'area di "Sa Barra" del Comune di Sant'Antioco, stanziando un importo di € 271.000,00 per la progettazione dell'intervento di "messa in sicurezza permanente del sito.;
- con nota Prot. Gen. n. 24740 del 26/07/2023, il comune trasmetteva alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente della RAS la convenzione di finanziamento, ai sensi dell'articolo 8 comma 3 L.R. 13.03.2018 N. 8, per l'intervento denominato "PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA" – CUP D39J22000370002", con allegato cronoprogramma, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;
- il Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale n°15 del 23/02/2022 individuava i criteri di ammissibilità degli interventi nei Siti Orfani, da realizzare con le risorse del PNRR (Misura M2C4, investimento 3.4) per l'adozione del Piano d'azione e check-list di verifica;
- con Decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, veniva adottato il "Piano d'azione" per la riqualificazione dei siti orfani, al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano conformemente alle previsioni indicate nella Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4 del PNRR, ai sensi del Decreto legge n°152 del 06/11/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n°233 del 29/12/2021;
- con PROT. N. 0029795 del 09/10/2023, Il Ministero sottoscriveva l'accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, siglato tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Autonoma della Sardegna (Soggetto Attuatore) e i vari Enti, tra i quali il Comune di Sant'Antioco (quale Soggetto Attuatore Esterno), contenute tutte le norme regolatrici del suddetto accordo, compresi compiti e obblighi dei vari soggetti coinvolti;
- l'intervento in oggetto veniva previsto all'interno della variazione n. 01 al Programma Triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e all'elenco annuale 2022 (*per quanto riguarda i lavori*) e variazione n. 01 al programma biennale degli acquisti, forniture e servizi 2022/2023 (*per quanto riguarda la progettazione*), adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 30/12/2022;
- con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 749 del 16/04/2024 si provvedeva ad affidare – ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b), del D. Lgs. n. 36/2023 – al RTP costituito dalla Soc. F&F Enginee-



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

ring srl - con sede in Sassari, Via Emilio Lussu n. 9, P. Iva e codice fiscale 02927650909 (in qualità di Capo-gruppo – mandataria) e il Dott. Geol. GROSSO ALESSANDRO - con studio professionale in Via Mameli n. 76, 09124 - Cagliari (CA), P. IVA: 02594760924 (mandante), l'incarico relativo alla progettazione di fattibilità tecnico-economica avanzata definitiva in riferimento all'intervento di "Progettazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente dell'area di Sa Barra" nell'ambito del PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.4 – Accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'Azione ex Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 4 agosto 2022, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b), del D. Lgs. n. 36/2023;

- in data 16/01/2025 veniva formalizzata tra le parti, la convenzione Rep. 3107/2025 con i professionisti incaricati della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica avanzata;
- in data 23/04/2025 è stata acquisita al Prot. Gen. dell'ente al n. 11559, la progettazione Tecnica ed Economica Avanzata dell'intervento in oggetto eseguita nel rispetto dei dettami dell'art. 41 comma 7 e allegato i: 7 del D.Lgs. n. 36/2023, trasmesso dai professionisti incaricati;
- con delibera n. 66 del 05/06/2025 la Giunta Comunale:
 - ha preso atto che la progettazione è sufficientemente sviluppata per poter assicurare la qualità dell'opera e soddisfa i requisiti essenziali richiesti ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 36/2023;
 - ha approvato pertanto, anche in linea tecnica, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 8/2018, lo Studio di Fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 3.4 ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL PIANO D'AZIONE EX DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4 AGOSTO 2022 - PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA - CUP LAVORI: D34C22001680006", redatto ai sensi dell'art. 41, c. 6, del D. Lgs. n. 36/2023 dal RTP costituito dalla Soc. F&F Enginee-ring srl - con sede in Sassari, Via Emilio Lussu n. 9, P. Iva e codice fiscale 02927650909 (in qualità di Capogruppo – mandataria) e il Dott. Geol. GROSSO ALESSANDRO - con studio professionale in Via Mameli n. 76, 09124 - Cagliari (CA), P. IVA: 02594760924 (mandante), costituito dal quadro economico e dagli elaborati di progetto richiamati in premessa e agli atti dell'ufficio LL.PP., che si allegano alla presente, il quale prevede per l'esecuzione dell'opera una spesa iniziale relativa all'intervento finanziato con fondi PNRR e del MASE pari a € 7.561.000,00, ed un'ulteriore spesa prevista pari a € 6.000.000,00 per l'intervento di complemento da finanziare con risorse aggiuntive;
 - ha dato atto che la spesa complessiva prevista per l'intervento PNRR e del MASE pari a € 7.561.000,00, troverà copertura sui capitoli di spesa:
 - Cap. di spesa 4921 per la progettazione (€ 271.000,00 fondi finanziati dal MASE) - Cap. di entrata 2608;
 - Cap. di spesa 4922 per Lavori (€ 7.290.000,00 fondi finanziati DAL PNRR) - Cap. di entrata 2608;
 - ha dato atto che la spesa complessiva prevista per l'intervento di completamento pari a € 6.000.000,00, troverà copertura sui capitoli di spesa che si provvederà ad istituire al momento del reperimento delle ulteriori risorse;
- con propria nota PEC registrata al protocollo generale del comune al n. 17354 del 13/06/2025 veniva indetta conferenza di servizi decisa art. 14, comma 2, della l. 241/90 e ss.mm.ii. per acquisire i pareri di competenza, con la quale venivano fissati i seguenti termini:
 - b) che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è fissato per il giorno **28/06/2025 alle ore 10:00**;

- c) che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, anche in caso di modalità sincrona, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento, è fissato in 45 giorni in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute, decorrenti dal primo giorno successivo all'invio della presente.
- d) che la data nella quale si terrà l'eventuale **riunione in modalità sincrona** ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990 è quella del **28/07/2025 alle ore 10:00**;
- che sono pervenute al protocollo di questo Ente le seguenti note pec:
 - Nota Pec del R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale avente identificativo n. RAS AOO 04-02-00 PROT. USCITA N. 32971 DEL 20/06/2025 pos. 2025 – 1422, registrata al prot. gen .del comune al n. 18042 del 20/06/2025 nella quale Con nota Pec del R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale avente identificativo n. RAS AOO 04-02-00 PROT. USCITA N. 43455 DEL 08/08/2025 pos. 2025 – 1422, registrata al prot. gen .del comune al n. 18042 del 20/06/2025 nella quale il Servizio rilascia **parere non favorevole** alla realizzazione dell'intervento in quanto:
 - Si rileva in generale nel progetto proposto l'assenza di un dettaglio adatto alla formulazione del parere paesaggistico, fondamentale anche per l'eccezionale sovrapporsi di tutele (vincoli) che si accavallano sulle aree di progetto. A tal proposito occorre chiarire se l'intervento sia stato sottoposto a procedura di verifica di impatto ambientale (V.I.A.) o a preventiva verifica di assoggettabilità a V.I.A., aspetto di non secondaria importanza anche nelle valutazioni paesaggistiche in quanto un eventuale riconduzione del procedimento alla V.I.A consentirebbe non solo di valutare le necessità ambientali congiuntamente a quelle paesaggistiche, ma anche di valutare tra più soluzioni quella più adatta agli obiettivi propri delle diverse competenze degli enti coinvolti. Contestualmente alla messa in sicurezza dal punto di vista ecologico-ambientale si tratta infatti di ricostruire/costruire *ex novo* quei valori paesaggistici che l'uso improprio ha sottratto a dette aree. E' perciò evidente che le esigenze ambientali debbono compenetrarsi con quelle paesaggistiche, secondo una visione delle soluzioni integrata rispetto alle opere da eseguirsi e multidisciplinare rispetto all'analisi degli obiettivi da raggiungere.
 - Dal punto di vista strettamente di analisi delle soluzioni portate e con il fine di ottenere una perfetta comprensione del progetto occorre nello specifico che vengano chiarite e superate le seguenti criticità e carenze progettuali:
 - Planimetria e dati catastali dell'area d'intervento;
 - Negli elaborati grafici il perimetro dell'area di discarica (linea tratteggiata blu) non coincide con il perimetro del diaframma di contenimento di tipo 1 (linea tratteggiata viola) e del diaframma di contenimento di tipo 2 (linea tratteggiata verde), generando delle aree in cui viene indicato l'inserimento del pacchetto barriera con *sistemazione di tipo 1* (punteggiatura verde) prive di barriera verticale. Occorre esplicitare le motivazioni di tale scelta progettuale;
 - Dagli elaborati grafici si evince che il muro verticale di confinamento, sia nel caso della *barriera di tipo 1* che nel caso della *barriera di tipo 2*, verrà realizzato in elevazione rispetto al terreno della discarica e sarà esclusivamente la palificata a essere realizzata in maniera interrata con funzione di sostegno del muro in calcestruzzo. Nelle sezioni paesaggistiche perdipiù non viene diversificato con colorazioni e/o campiture differenti il muro in calcestruzzo rispetto alla palificata. E' necessario che questo aspetto venga chiarito in maniera chiara ed esaustiva, con particolare riferimento alle funzioni di contenimento verticale dei materiali della discarica che il muro in calcestruzzo è chiamato a garanti-



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

re, spiegando in che modo verranno assolti prevedendo la realizzazione del muro in calcestruzzo in sopraelevazione rispetto ai materiali della discarica suddetti;

- Nella relazione paesaggistica si dichiara che le barriere perimetrali e il rinverdimento della copertura superficiale, sono concepite per integrare morfologicamente il volume confinato all'interno del paesaggio costiero, senza generare nuove emergenze visive o barriere prospettiche. In realtà, la chiusura dei lavori al lotto 1 (oggetto di finanziamento), prevede la realizzazione di una *barriera (tipo 1)* avente un'altezza di 250 cm e la realizzazione di una copertura con sistemazione fino allo strato di argilla e un'altezza pari a 150 cm. Di conseguenza una parte della barriera sarà emergente visivamente, almeno sino al completamento dei lavori cioè con la conclusione del secondo lotto funzionale (al momento non oggetto di finanziamento). E' necessario che venga adeguatamente descritto e rappresentato nella fotosimulazione, l'impatto visivo che avrà la barriera verticale alla fine dei lavori del *lotto 1 di intervento*, sia nella parte interna alla discarica che nella parte esterna, e le relative opere di mitigazione che si intende mettere in campo lungo tutto il perimetro dell'area di intervento per fondere l'opera nel nuovo paesaggio che verrà a costituirsi a seguito dell'intervento;
 - Negli elaborati grafici (TA 023) si indica che l'area del parcheggio verrà perimetrata e confinata con l'utilizzo della *barriera di tipo 1* (altezza 250 cm), mentre l'area dei parcheggi avrà un'altezza stratigrafica di circa 45/50 cm. Questa descrizione è incompatibile rispetto a quanto rappresentato nella foto-simulazione e a quanto dichiarato nella relazione paesaggistica, in cui si prevede di non generare nuove emergenze visive o barriere prospettiche e incompatibile anche rispetto a quanto rappresentato nelle sezioni paesaggistiche (sez. 25). E' necessario che questo aspetto venga chiarito in maniera chiara ed esaustiva, con particolare riferimento alle funzioni di contenimento verticale dei materiali della discarica che il muro in calcestruzzo è chiamato a garantire ma non solo, derivandone anche un impatto percettivo più o meno evidente a seconda della soluzione usata;
 - Negli elaborati grafici si dichiara che nell'area a nord della discarica, lato laguna, verrà utilizzata la *barriera di tipo 1* e tale tipologia, negli schemi grafici e nella relazione paesaggistica, prevede l'utilizzo di massi ciclopici. E' necessario chiarire questo aspetto, posto per di più che nelle fotosimulazioni la barriera sembrerebbe avere lo stesso impatto visivo in tutto il perimetro della discarica;
 - Non è chiaro in quale fase (lotto 1 o di lotto 2 di completamento) vengano realizzate le opere di viabilità interna, le canalizzazioni per le acque meteoriche, né le relative modalità realizzative relative in rapporto alle due differenti fasi di intervento;
 - Non è stato sufficientemente descritto e rappresentato il progetto delle aree verdi con relative alberature nell'area destinata a parcheggio (S4).
- con Nota Pec del R.A.S. - Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrogeologico della Sardegna, rif. ADIS al n.6608 in data 19/06/2025, registrata al prot. gen. del comune al n. 18151 del 23/06/2025, si comunica la non competenza in capo all'ADIS ai fini PAI per l'intervento in questione, perché in capo all'amministrazione comunale;
 - con Nota Pec del R.A.S. - Assessorato dei lavori pubblici Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Servizio del Genio Civile di Cagliari, ident. Cod. prat.: IA 2025-0180, registrata al prot. gen. del comune al n. 20704 del 11/07/2025, si comunica che il Servizio in questione non è tenuto ad esprimere alcun parere in merito al procedimento in oggetto;
 - con Nota Pec della Provincia Sulcis Iglesiente, identificativo AOO.7U0QFN0C.25/07/2025.0002384 registrata al prot. gen. del comune al n. 22289 del 25/07/2025, il Servizio Bonifiche della Provincia rilascia il seguente Parere di competenza:

“.....In esito all'istruttoria effettuata dal Servizio Bonifiche, sulla base della documentazione acquisita come indicato nella nota di convocazione della CdS si rileva che l'intervento di MISP, finalizzato a contrastare il rischio di mobilitazione di metalli, che provocano diffusa contaminazione sul suolo di copertura dell'area di intervento, e di idrocarburi pesanti a diverse profondità del suolo, risulta proposto con la suddivisione in due



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

lotti:

Lotto 1 –con le somme di finanziamento disponibili in cui si prevede di realizzare:

- a. La sistemazione dell'area con interventi di movimento terra*
- b. La posa di un sistema di barriera orizzontale (fino allo strato minerale)*
- c. La realizzazione di barriere perimetrali verticali*
- d. La sistemazione di una parte dell'area a parcheggio*

Lotto 2 – con somme di finanziamento da reperire, in cui si prevede di realizzare:

- a. Gli strati superficiali impermeabili*
- b. Il ripristino ambientale*
- c. La ricostituzione dello strato vegetale finale*

Gli elaborati in esame comprendono il documento "Relazione analisi di rischio". Non risultano tuttavia specificati gli estremi di approvazione da parte dell'autorità competente del processo di valutazione dell'analisi di rischio condotta per il sito specifico. Tale valutazione si pone, si sensi di legge, come elemento propedeutico alla redazione del progetto di ripristino ambientale del sito contaminato, con la specificazione degli obiettivi di bonifica o della messa in sicurezza permanente secondo i criteri di cui all'Allegato 1 alla parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto della specifica destinazione d'uso prevista.

Nei documenti di progetto vengono indicati riferimenti ad aree comprese nell'areale di SA Barra ma stralciate dall'intervento in quanto "già caratterizzate e bonificate, facenti parte di rimessaggi..." Tuttavia non risultano atti amministrativi relativi alla conclusione delle operazioni di bonifica nelle parti stralciate dall'intervento in oggetto.

La relazione generale descrive le modalità di messa in sicurezza mediante interventi di regolarizzazione del terreno, la posa del geotessile, del sistema barriera, del geocomposito ad alta capacità drenante, dello strato di rinverdimento delle scarpate perimetrali e il rinverdimento della superficie con essenze autoctone.

Gli spessori e lo sviluppo degli strati della barriera descritti nella relazione generale, non risultano tuttavia coerenti con la descrizione riportata nel documento "Relazione paesaggistica" ed in altri elaborati progettuali posti all'esame della conferenza di servizi.

Per la parte dell'areale di Sa Barra in cui è prevista la realizzazione di un parcheggio con sistemazione con cls architettonico, si indica la realizzazione di fondazione stradale con "materiale rullato della discarica".

Riguardo alla gestione delle acque meteoriche, il progetto della messa in sicurezza permanente dell'area denominata di Sa Barra prevede, come sopra accennato, la realizzazione del capping dell'area utilizzata in passato come discarica e la realizzazione di un'area da destinare a parcheggio della superficie di mq 4038.

Le acque meteoriche che interessano le superfici del capping della discarica verranno raccolte e inviate al vecchio depuratore cittadino ubicato nelle vicinanze del sito di interesse per poi essere riutilizzate per irrigare le aree verdi. Le acque meteoriche che interessano le aree destinate a parcheggio verranno anch'esse raccolte e inviate allo stesso impianto ormai in disuso.

Ciò premesso, le acque meteoriche che interessano le superfici del capping, una volta realizzate le opere che permettono di isolare i rifiuti dal contatto con le acque superficiali, non hanno la necessità di essere gestite secondo la direttiva regionale n. 69/25 del 2008, perciò un loro riutilizzo irriguo potrà avvenire in assenza delle dovute autorizzazioni in materia di acque di prima pioggia.

Per quanto riguarda invece le acque meteoriche che interessano le aree destinate a parcheggio, dovranno essere separate tra le acque di prima e seconda pioggia. Le prime dovranno essere trattate in un impianto di prima pioggia; le seconde scaricate o riutilizzate se non contaminate. Ovviamente le acque di prima pioggia non potranno, prima del trattamento, essere miscelate con le acque superficiali dell'area del capping.

Dalla documentazione presentata non si evince la descrizione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. E' indicata l'esistenza di un vecchio impianto di depurazione per l'accumulo, ma occorre acquisire maggiori elementi per la parte relativa al trattamento delle acque di prima pioggia.

Dall'esito dell'istruttoria relativa alle competenze di questa Provincia, che si inquadrano nell'ambito del procedimento di certificazione di avvenuta bonifica e di controllo della gestione degli scarichi, è emersa l'impossibilità ad accertare il rispetto della disciplina della procedura di bonifica ai sensi dell'art. 242 del d. lgs. 152/2006. Tale articolo impone una specifica sequenza di fasi procedurali attraverso un approfondimento



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

tecnico suddiviso in tre livelli (art. 242: caratterizzazione, analisi di rischio, interventi di bonifica). Gli esiti di ciascun livello condizionano la prosecuzione dell'iter e incidono sulla necessità di proseguire con le fasi successive fino alla bonifica. Nell'ambito della procedura è necessario seguire l'ordine delle fasi procedurali previsto dal d.lgs. n. 152/2006 (art. 242). Per cui si invita l'autorità competente a valutare la necessità della preliminare approvazione dell'analisi di rischio sito specifica, propedeutica alla valutazione del progetto di MISP.

Per quanto attiene pertanto gli aspetti scaturiti dall'istruttoria di questa Provincia, per quanto premesso, non è possibile, in assenza di ulteriori elementi e chiarimenti, l'espressione del parere positivo su quanto posto all'esame della conferenza dei servizi. Per i seguenti motivi:

A. Necessità di acquisire le valutazioni dell'analisi di rischio sito specifica, propedeutica alla valutazione del progetto di MISP e le certificazioni relative alle aree già caratterizzate e bonificate facenti parte dei lotti "rimessaggi barche";

B. La precisazione sulle modalità di realizzazione della barriera orizzontale in maniera che la stessa sia descritta in maniera coerente in tutti gli elaborati di progetto e sia funzionale al completamento dell'intero pacchetto di capping (fino alla ricostituzione dello strato vegetale finale);

C. La necessità di spiegare e approfondire le modalità di gestione delle acque meteoriche in tutte le aree oggetto di MISP, del trattamento delle acque di prima pioggia e dei sistemi di separazione tra acque scolanti in superfici a diversa destinazione d'utilizzo e/o funzione (capping – parcheggio).

Le prescrizioni e/o condizioni ai fini dell'eventuale assenso da parte di questo Ente, sono insite nei motivi sopra indicati."

- **con nota PEC n. 22885 del 01/08/2025 e nota PEC n. 23002 del 04/08/2025 (reinoltro)** sono state **trasmesse LE INTEGRAZIONI** richieste dal Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale avente identificativo n. RAS AOO 04-02-00 PROT. USCITA N. 32971 DEL 20/06/2025 - Pos. 2025 – 1422, registrata al prot. gen. del comune al n. 18042 del 20/06/2025 ed i chiarimenti e le integrazioni richieste al fine dell'ottenimento dell'Assenso da parte del Servizio Bonifiche della Provincia del Sulcis Iglesiente con nota pec (identificativo AOO.7U0QFN0C.25/07/2025.0002384, trasmesse al protocollo generale dell'Ente e acquisite al prot. gen. 19843 del 07/07/2025);
e differita al giorno GIOVEDI' 28/08/2025 alle ore 11:00 la riunione della CdS in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/1990;
- ulteriormente con nota PEC 2025/23663 del 09/08/2025 sono state trasmesse, a beneficio del "Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)" e del "Settore delle valutazioni di impatto ambientale" della Regione Autonoma della Sardegna, la suddetta nota prot. n. 22885/23002, contenente il link alla documentazione progettuale integrativa utile ai fini del corretto svolgimento della CdS e l'indicazione della nuova data utile nella quale si terrà la riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/1990, fissata per il giorno **GIOVEDI' 28/08/2025 alle ore 11:00**; sono state trasmesse, ad ulteriore integrazione per tutti gli Enti/Servizi in indirizzo, la seguente documentazione aggiornata, scaturita dalla video-riunione di cui sopra:
 - *file* di presentazione progetto;
 - "Planimetria sistema barriera verticale" - (TA023);
 - "Particolari barriera verticale e pacchetti sistemazioni" - (TA024);
 - "Planimetria generale viabilità interna" - (TA027);precisando che i medesimi documenti vengono, inoltre, fatti confluire all'interno del link trasmesso dai professionisti incaricati con lo stesso protocollo;

RICHIAMATI i verbali della conferenza di servizi sincrona n. 1 del 28/08/2025 e n. 2 del 01/09/2025, entrambi trasmessi con nota pec prot. n. 25341 del 02/09/2025, re-inoltrati aggiornati con nuova pec in data 05/09/2025 prot.25654, a seguito delle richieste di integrazioni e pareri trasmessi dai vari enti di competenza;



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

VISTI i suddetti contributi e pareri, pervenuti nel frattempo da alcuni enti di competenza, già recepiti nei verbali sopra richiamati:

- *la comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n° 25279 del 02/09/2025, avente ad oggetto "Progetto di MISP area di SA BARRA. Verbale CdiS sincrona del 28 agosto e 01 settembre 2025. Contributo della Provincia."*;
- *il parere dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Direzione Generale dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali, prot. RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 24971 del 04/09/2025, pervenuto al Prot. Gen. dell'Ente con il n° 25636 del 05/09/2025;*
- *il parere Prot. Gen. n° 25698 del 05/09/2025 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) – Dipartimento Sulcis;*

che si allegano tutti al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO delle risultanze della conferenza dei servizi, di cui ai verbali sopra richiamati, firmati dai rappresentanti dei rispettivi enti coinvolti e presenti ai lavori della conferenza, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO altresì che:

- a seguito dei lavori della conferenza di servizi di che trattasi, il progetto di fattibilità tecnica economica dell'intervento in questione è stato modificato dal RTP incaricato, e i nuovi elaborati sono stati trasmessi al Prot. Gen. dell'Ente in data 02/09/2025 n. 25243, disponibili al link indicato nella comunicazione trasmessa ai vari enti coinvolti e allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- con successiva deliberazione di G.C., si procederà alla riapprovazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, come risulta variato a seguito delle risultanze della suddetta conferenza di servizi;

RITENUTO di poter assumere, ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. n. 241/1990, la determinazione di conclusione del procedimento di cui trattasi;

RITENUTO il progetto di cui trattasi adeguato alle finalità prefissate;

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è il seguente:

- **CUP LAVORI: D34C22001680006;**
- **CUP SERVIZI INGEGNERIA: D39J22000370002;**

ATTESO che non sussistono in capo all'istruttore del presente provvedimento né in capo al Responsabile di Servizio cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. ed ex art. 1, comma 9,



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

lettera e) della L. n. 190/2012 e che risultano rispettate le disposizioni del Piano Triennale di prevenzione della corruzione;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

ATTESA la necessità di provvedere in merito;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 09/01/2025, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2025;

VISTA la Disposizione Sindacale n. 13 del 08/08/2024 di conferimento dell'incarico di "RESPONSABILE TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE del SETTORE TECNICO" all'Ing. Claudio Ledda, con attribuzione delle funzioni di cui all'art. 107 del TUEL e della responsabilità dei servizi rientranti nel Settore medesimo;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 36/2023, in particolare l'art. 226 (abrogazioni e disposizioni finali), comma 2, lett. a), attestante che a decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia (1° luglio 2023), le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso, ovvero per le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima del 1° luglio 2023;

VISTO il D.Lgs. 36/2023;

DETERMINA

- 1 **di dare atto** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 **di dare atto** dell'indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. – in forma semplificata ed in modalità asincrona – mediante nota Prot. Gen. n. 17354 del 13/06/2025, e successivamente indetta in modalità sincrona per il giorno 28/08/2025 con note pec prot. n. 22885 del 01/08/2025 e n. 23002 del 04/08/2025;
- 3 **di concludere positivamente** la Conferenza di Servizi di cui sopra, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L. n. 241/1990, sulla base delle risultanze di cui ai verbali n. 1 del 28/08/2025 e n. 2 del 01/09/2025 (prot. n. 25654 del 05/09/2025), integralmente richiamati e allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 4 **di dare atto** che la presente determinazione, adottata conformemente alle risultanze finali della Conferenza di Servizi, nonché ai pareri pervenuti, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti alla predetta conferenza o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti;
- 5 **di dare atto** altresì che, a seguito dei lavori della conferenza di servizi di che trattasi, il progetto di fattibilità tecnica economica di che trattasi è variato (come da elaborati trasmessi dal RTP incaricato in data 02/09/2025



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

prot. n. 25243, disponibili al link indicato nella comunicazione trasmessa ai vari enti coinvolti, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale), i quali saranno approvati con una nuova e successiva delibera di Giunta Comunale;

- 6 **di dare atto** che il presente provvedimento, per sua natura, non comporta impegno di spesa;
- 7 **di dare atto** che il **CUP** dell'intervento è il seguente:
 - **CUP LAVORI: D34C22001680006;**
 - **CUP SERVIZI INGEGNERIA: D39J22000370002;**
- 8 **di dare atto** che non sussistono in capo all'istruttore del presente provvedimento né in capo al Responsabile di Servizio cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. ed ex art. 1, comma 9, lettera e) della L. n. 190/2012 e che risultano rispettate le disposizioni del Piano Triennale di prevenzione della corruzione;
- 9 **di trasmettere** copia del presente atto alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
- 10 **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nell'Albo Pretorio online al seguente indirizzo: <https://albo.comune.santantioco.su.it/AlboOnline/ricercaAlbo> , nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Sant'Antioco, come stabilito dal D. Lgs. n. 33/2013 e dal vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza al seguente indirizzo <https://trasparenza.comune.santantioco.su.it/L190>;
- 11 **di dare atto** che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge n.241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- 12 **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Redattore: MELANIA BRAI

Sant'Antioco, Lì 08/09/2025

Sottoscritta dal Responsabile del Servizio
CLAUDIO LEDDA
con firma digitale



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA art. 14 comma 2 ex Legge n.241/90 e s.m.i.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 3.4 ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL PIANO D'AZIONE EX DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4 AGOSTO 2022 - "PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA" - CUP LAVORI: D34C22001680006 - CUP SERVIZI INGEGNERIA: D39J22000370002.



Verbale n° 02 del 01/09/2025 (aggiornamento della seduta del 28 agosto 2025).

(con aggiunta dei contributi e pareri pervenuti post riunione)

L'anno DUEMILAVENTICINQUE, il giorno UNO del mese di SETTEMBRE alle ore 12:00 presso la sala riunioni, ubicata al primo piano della sede del Comune Piazzetta Italo Diana, 1 09017 Sant'Antioco (SU) , si è riunita su convocazione (nota PEC prot. n° 23663 del 09/08/2025 12:02:56) la Conferenza di Servizi sincrona, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm. e ii, per discutere l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo denominato "PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA - CUP LAVORI: D34C22001680006 - CUP SERVIZI INGEGNERIA: D39J22000370002"

Sono stati convocati alla riunione in modalità sincrona, ex art. 14-ter della L. n. 241/1990, fissata per la giornata 28/08/2025 ore 11:00 e in aggiornamento in data odierna 01/09/2025 ore 12:00, i seguenti enti:

R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale Via Canepa, 11 - 09016 Iglesias	PEC: eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna. Via Cesare Battisti 2 – Cagliari	PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it
Consorzio Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna	PEC: protocolloparcogeominerario@pec.it



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias	
Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente Via Roma, 80 – 09123 Cagliari Direzione Generale dell'Ambiente Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio	PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente Via Roma, 80 – 09123 Cagliari Direzione Generale dell'Ambiente Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA) Settore delle valutazioni di impatto ambientale	PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it e-mail: amb.sva@regione.sardegna.it
Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna Largo Carlo Felice, 15 – 09124 Cagliari (CA)	PEC: mbac-sr-sar@mailcert.beniculturali.it PEC: SR-SAR@PEC.CULTURA.GOV.IT
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari – Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale Via Biasi, 9 – 09131 Cagliari (CA)	PEC: cfva.sir.ca@pec.regione.sardegna.it
Direzione Tecnica Scientifica ARPA Sardegna Via Carloforte, 51 – 09123 Cagliari (CA)	PEC: dts@pec.arpa.sardegna.it
Abbanoa S.p.A. Viale Diaz, 77 - 09100 Cagliari	PEC: protocollo@pec.abbanoa.it
Agenzia del Demanio – Direzione Regionale per la Sardegna Via Roma, 253 – 09123 Cagliari (CA)	PEC: dre_Sardegna@pce.agenziademanio.it
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Territoriale per la Sardegna Via Santa Gilla, 35 - 09122 Cagliari (CA)	PEC: dir.sardegna@pec.adm.gov.it
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Capitaneria di porto Guardia Costiera Sant'Antioco Localita' Ponte Romano - 09017 Sant'Antioco (SU)	PEC: cp-santantioco@pec.mit.gov.it
Provincia del Sulcis Iglesiente - Area Ambiente - Servizio rifiuti e Bonifiche Via Mazzini, 39 Carbonia	PEC: protocollo@cert.provincia.sulcisiglesiente.it
RTP: F&F Engineering srl – Dott. Geol. Alessandro Grosso	PEC: ffengineering@pec.it
Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica Nucleo Operativo Ecologico di Cagliari Via L. Ariosto, 24 - 09129 Cagliari	PEC: sca37472@pec.carabinieri.it
Responsabile del Settore Suape – Attività Produttive ed Edilizia privata del Comune di Sant'Antioco	sede

1. Sono presenti alla riunione odierna, presso gli uffici comunali o in video collegamento i Signori:

Nominativo	Ente Partecipante
Avv. Ignazio Locci (in presenza)	Sindaco e Rappresentante legale del Comune di Sant'Antioco



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

Ing. Francesco Garau (in videoconferenza)	Vice Sindaco e Assessore LLPP e Urbanistica del Comune di Sant'Antioco
Ing. Claudio Ledda RUP intervento (in presenza)	Presidente – Responsabile Settore Tecnico Comune di Sant'Antioco
Ing. Fraghì Antonio (in videoconferenza) Geol. Grosso Alessandro (in videoconferenza) Ing. Orrù Daniela (in videoconferenza)	Progettisti: RTP F&F Engineering srl – Dott. Geol. Alessandro Grosso
Ing. Paolo Littarru (delegato) (in videoconferenza) (rif. delega reg.. PROT. N. 25054 del 29/08/2025) partecipa anche l'Ing. Tiziana Lai (in videoconferenza)	Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio
Il Direttore del Servizio Ing. Giuseppe Furcas (in videoconferenza) Arch. Barbara Costa (in videoconferenza) (rif. delega reg.. PROT. N.24872 del 27/08/2025)	R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica - Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale
Funz. Giovanni Maricca (delegato) (rif. delega reg.. PROT. N. 24730 del 26/08/2025) (in videoconferenza) partecipa anche l'Ing. Marco Friargiu	ARPA Sardegna
Dirigente Ing. Felice Costantino Carta partecipa anche l'Ing. Mirko Mannai (in videoconferenza)	Provincia del Sulcis Iglesiente - Area Ambiente - Servizio rifiuti e Bonifiche
Direttore Ing. Siuni Daniele partecipa anche l'Ing. Isabella Manconi (in videoconferenza)	Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente Direzione Generale dell'Ambiente - Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)- Settore delle valutazioni di impatto ambientale
2. Sono assenti alla riunione i sequeunti Enti:	
Assente (*) Comandante T.V. (CP) Fabio VACCARO	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Capitaneria di porto Guardia Costiera Sant'Antioco
Assente (*)	Consorzio Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna
Assente (*)	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.
Assente (*)	Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna
Assente (*)	Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari – Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Assente (*)	Abbanoa S.p.A.
Assente (*)	Agenzia del Demanio – Direzione Regionale per la Sardegna
Assente (*)	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Territoriale per la Sardegna
Assente (*)	Responsabile del Settore Suape – Attività Produttive ed Edilizia privata del Comune di Sant'Antioco
<i>(*) I pareri si intendono acquisiti positivamente in silenzio assenso</i>	



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art.14 comma 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm. ed ii. si è proceduto alla convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi;
- sono stati trasmessi ai soggetti invitati, per quanto di interesse, gli elaborati progettuali relativi alle opere anzidette;

Il Presidente e Responsabile del Procedimento, alle **ore 12:00** (*dopo aver avviato anche su zoom la video conferenza mediante il seguente link: <https://us06web.zoom.us/j/87685372827?pwd=p4l4auVRbZMCeatabhdYn4CaJnIA6e.1>* dichiara aperta la seduta (in aggiornamento della riunione tenutasi in data 28/08/2025) precisando che i progettisti hanno provveduto ad aggiornare gli elaborati alla luce delle richieste di chiarimenti ed integrazioni avanzate dagli Enti coinvolti e consultabili al seguente link: <https://1drv.ms/f/c/56bcd676b0c74ad7/Ep9u3IBLdGNCmFI-Wc6M-xwBNrBJdNMWh5r4GRYI5anr2Q?e=38ULAe> (come anche anticipato dal Comune via mail in mattinata agli stessi).

I Progettisti illustrano e confermano che con le modifiche apportate al progetto (come facilmente verificabile anche attraverso le nuove sezioni paesaggistiche che vengono proiettate a video e condivise) che prevedono l'arretramento di alcuni metri (di 3 – 7 metri) dal mare del muro di confinamento dei materiali contaminati e l'eliminazione della scogliera in massi ciclopici venga dimostrata "la assoluta assenza di necessità della stessa opera per finalità di protezione dall'erosione costiera".

il Presidente dà la parola agli Enti per la formulazione di osservazioni e prescrizioni sui nuovi elaborati prodotti relativi al PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP).

Le osservazioni della Assessorato della difesa dell'ambiente – Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA),

"[...] Il Direttore del Servizio VIA ritiene che, alla luce delle modifiche progettuali, proposte dai progettisti e rappresentate nelle nuove sezioni di progetto, da intendersi sostitutive delle precedenti, preso atto della modifica e dell'arretramento del sistema di confinamento lato mare e della dichiarata non necessità di opere di protezione dall'erosione costiera, l'intervento non sia riconducibile alle categorie di opere di cui all'Allegato III e all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e pertanto lo stesso non deve essere assoggettato alle procedure di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di competenza.

N.B.: in data 05/09/2025 è pervenuto il parere dell'Assessorato della difesa dell'ambiente – Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA) RAS AOO05-01-00 Prot. Uscita 24971 acquisito al PROT. GEN. del Comune al n. 25585 DEL 0/09/2025, da intendersi integrativo del presente verbale come di seguito integralmente riportato:

"[...] In riferimento alla conferenza di servizi (di seguito C.d.S.) in oggetto, convocata da codesta



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

Amministrazione (di seguito Proponente) per il giorno 28.08.2025, con P.E.C. del 09.08.2025 (prot. D.G.A. n. 23216 del 18.08.2025), si rappresenta quanto segue.

L'intervento in esame consiste nella Messa in Sicurezza Permanente (M.I.S.P.) della discarica di Sa Barra, situata nel comune di Sant'Antioco, il cui progetto è presentato dalla Proponente, individuata quale soggetto obbligato non responsabile per la bonifica.

La proposta, così come descritta nella documentazione disponibile al link indicato nella suddetta convocazione, prevede, tra l'altro, le seguenti azioni progettuali:

- confinamento laterale dei materiali della discarica tramite una barriera verticale, formata da un muro in calcestruzzo armato su palificata in acciaio saldata su piastra continua, con connettori strutturali, che garantirà l'isolamento del corpo rifiuti, prevenendo la lisciviazione e riducendo il rischio di contaminazione delle falde acquifere con le sostanze risultate presenti dal Piano di caratterizzazione.

Sul perimetro dell'area a mare e della laguna verrà realizzato un diaframma in calcestruzzo (denominato barriera tipo 2) che avrà la funzione di proteggere il piede dell'ammasso dei rifiuti evitando l'erosione derivante dal moto ondoso, mentre sugli altri lati il muro (denominato barriera tipo1) eviterà la circolazione sotterranea causa della migrazione delle sostanze inquinanti;

- posa, sulle aree interne della discarica, di una copertura superficiale con due stratigrafie principali: una con terreno vegetale su geocompositi drenanti per le aree da rinverdire e una con pavimentazione in calcestruzzo architettonico nelle aree davanti ai rimessaggi;

- protezione costiera mediante l'installazione di una scogliera in massi ciclopici alla base del diaframma di confinamento. Questo intervento garantirà la stabilità delle aree costiere e proteggerà l'area da eventuali fenomeni erosivi o alluvionali.

Durante la seduta della C.d.S. del 28.08.2025, il Servizio scrivente, considerato che:

- nella relazione illustrativa, tra le finalità dell'intervento, si dichiara che: «[...] Sarà necessario limitare l'erosione derivante dal moto ondoso del materiale abbancato ed evitare lo scarico a mare dei materiali a seguito dell'erosione derivante dal moto ondoso mediante l'inserimento di una barriera verticale di confinamento»;

- il diaframma di confinamento laterale e la scogliera in massi ciclopici da porsi alla base dello stesso, interesseranno l'attuale linea di costa occupata dai rifiuti della discarica, modificando la conformazione della costa, come evidente dalle sezioni di progetto [cfr. ad es. la sezione 17 della Tavola Sezioni paesaggistiche (TA_028)], ha reso il parere di competenza comunicando che l'intervento, così come sopra sinteticamente descritto, è ascrivibile al punto 7 lett. n) "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare", dell'Allegato IV alla Parte II, Titolo III del vigente D.Lgs. n. 152/2006.

Nel corso della medesima seduta, la Proponente ha, tuttavia, dichiarato che:

- diversamente da quanto riportato negli elaborati progettuali, la scogliera è stata prevista esclusivamente con funzione di mascheramento e non a protezione da eventuali fenomeni erosivi provocati dall'azione del moto ondoso;
- esisterebbero studi che dimostrano l'assenza di fenomeni erosivi, nell'area di intervento, riconducibili all'azione del moto ondoso;
- sarà proposta una modifica del progetto, consistente nell'arretramento del muro in c.a. e nell'esclusione della posa della difesa radente in massi ciclopici.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

In data 01.09.2025 si è tenuta una seconda seduta della C.d.S. del 28.08.2025, durante la quale sono state illustrate, tramite il supporto di alcuni elaborati esplicativi, le modifiche apportate al progetto, successivamente trasmesse con P.E.C. del 02.09.2025 (prot. D.G.A. n. 24648 di pari data).

In particolare, nella Relazione di chiarimenti la Proponente dichiara che «[...] l'area interessata non è oggetto di erosione costiera anzi siamo in presenza di un fenomeno di deposito di sabbie con avanzamento dell'area emersa. In ogni caso il diaframma verticale prospiciente la costa verrà arretrato di 1-2 m rispetto alla linea di battigia in modo da non interessare in alcun modo la fascia costiera. Tutti i materiali presenti al di là del diaframma saranno interessati da specifico intervento di caratterizzazione e se risulteranno inquinati saranno trattati con rimozione ed invio a discarica».

Dagli elaborati progettuali illustrati (rif. Tavola Sezioni paesaggistiche TA_028), da intendersi sostitutivi di tutti quelli precedentemente depositati, come dichiarato dalla medesima Proponente, si evince che il diaframma, prospiciente la linea di costa, finalizzato esclusivamente al confinamento dei rifiuti, è stato arretrato rispetto alla precedente versione del progetto, così da non interferire con l'attuale linea di costa, mantenendosi ad una distanza dalla stessa tra 3 e 7 m. Inoltre è stata eliminata la scogliera in massi ciclopici.

Tutto ciò premesso, preso atto delle modifiche apportate al progetto, senza entrare nel merito dell'efficacia /efficienza delle stesse rispetto all'obiettivo della M.I.S.P., si comunica che lo stesso non deve essere assoggettato alle procedure di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), di competenza del Servizio scrivente, in quanto non riconducibile alle categorie di interventi inclusi negli allegati III e IV alla Parte II del vigente D.Lgs. n. 152/2006.

Il presente parere è reso solo ai sensi della Parte II, Titolo III del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., della Delib.G. R. n. 11/75 del 2021, e sono fatti salvi gli altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente. [...]"

Le osservazioni della *Provincia del Sulcis Iglesiente* possono essere sintetizzate come segue:

"[...] Il Dirigente Ing. Carta ritiene che il progetto così come rappresentato nei nuovi elaborati sia variato e con il nuovo arretramento della barriera sia cambiata la filosofia del progetto. Conseguentemente l'analisi dei rischi dovrà essere estesa a tutta l'area oggetto di bonifica compresa quella che rimane fuori dalla cinturazione [...]" ;

i **Progettisti** rispondono affermando che l'arretramento della diaframma lato mare, riduce leggermente la superficie da confinare, ma nel progetto - dopo aver fatto l'arretramento del diaframma - è prevista l'analisi e caratterizzazione della fascia costiera che rimane oltre il diaframma. Contestualmente nello stesso appalto si procederà ad eseguire gli opportuni trattamenti su quella zona, cioè verranno rimossi e trattati quali interventi di bonifica. Si ribadisce che non verrà rimandata nessuna fase, ma contestualmente alla realizzazione del diaframma si faranno indagini e rimozione se necessario.

La Provincia ribadisce che i contaminanti dovranno essere chiusi e che diversamente non si potrà certificare la MISP.

Prende la parola il Sindaco ribadendo la necessità di arrivare alla definizione del presente



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

procedimento.

Continua affermando che, di fatto, l'area oggetto di intervento è di proprietà dello Stato ed è stata data in consegna al Comune per effettuare i lavori e che, relativamente all'accordo definitivo che prevede l'utilizzo delle risorse PNRR "per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, siglato tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Soggetto Attuatore è la Regione Autonoma (Accordo trasmesso con prot. 0029795 del 09/10/2023) e definitivamente sottoscritto dal Comune dal Comune di Sant'Antioco in data 16/10/2023).

Il Sindaco conclude chiedendo agli Enti di rappresentare in questa sede se vi siano ragioni tecniche che ostano alla realizzazione della MISP e superino l'obiettivo prefissato con la sottoscrizione dell'accordo.

Le osservazioni dell'Assessorato della difesa dell'Ambiente - Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio possono essere sintetizzate come segue:

Prende la parola il **Funzionario** dell'Assessorato della difesa dell'Ambiente - Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio Ing. Paolo Littarru **riepilogando che l'intervento - per le ragioni rappresentate dai progettisti e contenute nei nuovi elaborati - è variato e che verrà fatta la MISP e la bonifica della fascia fuori costiera ove le analisi ne evidenzino la necessità. Sarà onere della Provincia certificarne l'avvenuta MISP/ bonifica della fascia costiera eventualmente contaminata.**

I **professionisti** ricordano che è stato dato predisposto un documento di sintesi con le risposte a tutte le osservazioni avanzate dagli Enti.

La Regione Sardegna Servizio TAT, ritiene che siano state recepite le prescrizioni e dato riscontro alle proprie osservazioni formulate nel corso della prima parte della conferenza (28.08.2025), sia con riferimento all'analisi di rischio che al progetto di MISP, pur permanendo nel progetto revisionato diversi refusi e incongruenze tra gli elaborati (da correggere nel progetto da porre a base di gara) quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- La presenza di planimetrie ancora contenenti la scogliera prevista nella rev 0 del progetto;
- Il riferimento ad una superficie interessata dall'intervento di 72.000 m2, incongruente con quella dichiarata in sede di conferenza;
- Diverse sezioni verticali non adeguate alla nuova configurazione del diaframma di MISP.

Con tali premesse, fornisce quindi, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE all'approvazione



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

del progetto.

Le osservazioni del Direttore del Servizio Tutela del Paesaggio della Regione Ing. Furcas possono essere sintetizzate come segue:

Prende la parola il Direttore del Servizio Tutela del Paesaggio della Regione Ing. Furcas che chiede se negli elaborati aggiornati è presente una planimetria e delle sezioni in cui sia rappresentata la sistemazione a verde futura dell'area (come già richiesto con precedente nota Pec del R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale avente identificativo n. RAS AOO 04-02-00 PROT. USCITA N. 32971 DEL 20/06/2025 pos. 2025 – 1422, registrata al prot. gen. del comune al n. 18042 del 20/06/2025) e successive.

I progettisti riferiscono che è stata prodotta apposita simulazione dalla quale si evince la sistemazione del verde futura, affermando come la stessa sia vincolante per l'approvazione del successivo progetto esecutivo.

Il Presidente ricorda che l'oggetto della conferenza di servizi attuale è - oltre all'approvazione dell'analisi di rischio - l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica relativo alla messa in MISP dell'area e che, a seguito della procedura di gara d'appalto integrato che prevede l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, si provvederà al recepimento di tale prescrizione con anche l'elaborazione della sistemazione a verde futura dell'area che sarà verosimilmente simile a quella attuale, come peraltro simulate nei render allegati alla relazione paesaggistica prodotta.

Il Dirigente Furcas chiede quali siano i tempi per predisporre il progetto del Verde.

Il Presidente risponde affermando che il PFTE da approvare è articolato in due lotti, un primo lotto da finanziare con risorse del PNRR e un secondo lotto di completamento da finanziare con altre risorse disponibili. Nel quadro economico aggiornato e nel computo metrico sono rappresentati sia il primo intervento, sia il secondo intervento di completamento, così come il capitolato speciale d'appalto (trattandosi di procedura di gara d'appalto integrato) prevede anche l'opzione per l'aggiudicatario dell'esecuzione del lotto di completamento.

~~Il Direttore del Servizio Tutela del Paesaggio della Regione chiede se nella versione ultima sia stata eliminata la scogliera e come, a quel punto, verrà richiusa la scarpata interna.~~



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

~~I progettisti illustrano le possibili soluzioni (tra le quali l'opzione dell'utilizzo delle terre armate) e gli accorgimenti da adottare nel progetto esecutivo per evitare che la scarpata collassi.~~

~~Il Dirigente conclude affermando che alla luce dei chiarimenti e delle considerazioni rappresentate, il Parere della Tutela del paesaggio è da ritenersi FAVOREVOLE ma CONDIZIONATO alla realizzazione del progetto di ripristino ambientale che preveda una sistemazione della vegetazione simile a quella attuale, nonché il mascheramento del muro di contenimento da recepire in fase di approvazione del progetto esecutivo da sottoporre a valutazione della Tutela stessa.~~

N.B.: La seguente formulazione delle osservazioni e del parere di competenza viene di seguito riportata integralmente come richiesto dalla Tutela del Paesaggio con propria nota ras A0004-02-00 PRTO. 46910 DEL 04/09/2025 pervenuta al prot. e acquisita al PROT. GEN. DEL Comune al n. 25585 DEL 04/09/2025 in sostituzione di quanto riportato sopra e da intendersi integrativo del presente verbale come di seguito integralmente riportato:

"[...] L'ing. Furcas chiede quali interventi siano previsti nell'area compresa tra il muro di confinamento della discarica e il limite di questa verso il mare in seguito al proposto arretramento di detto muro dalla linea della battigia.

I progettisti specificano che su tale area sarà eseguito un intervento puntuale di caratterizzazione dei rifiuti con la rimozione e il conferimento a discarica di quanto non compatibile.

L'ing. Furcas chiede se, anche nell'ipotesi proposta di arretramento del muro dalla linea della battigia, sarà comunque realizzata la scogliera di mascheramento del muro di confinamento della discarica nel tratto fronte mare.

I progettisti specificano che è prevista una scarpa in terra naturale e, considerata la pendenza della stessa, probabilmente sarà realizzata con il sistema delle terre armate.

L'ing. Furcas chiede se la palificata da realizzare sotto il muro in cemento armato costituisce una barriera non permeabile per la fuoriuscita di inquinanti dalla zona di confinamento.

I progettisti specificano che la barriera in pali per le modalità costruttive sarà completamente non permeabile.

In seguito a tali delucidazioni, per il solo aspetto paesaggistico, l'ing. Furcas esprime parere favorevole per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica avanzato in argomento, con la condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nella predisposizione del progetto esecutivo:



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

1. Tutta l'area interessata dall'intervento a seguito degli interventi di confinamento e bonifica, prima della conclusione dei lavori, deve essere sottoposta ad un intervento di riqualificazione paesaggistica ed ambientale che preveda:

- **La rinaturalizzazione di tutta l'area di confinamento con una sistemazione morfologica e con opere a verde che la riportino allo stato attuale con incremento della copertura vegetale. A tal fine dovranno essere utilizzate le specie presenti attualmente nel sito e nelle zone circostanti. Il muro di confinamento deve possibilmente non avere parti emergenti dal terreno naturale.**
- **La zona compresa tra il muro di confinamento e il limite della discarica verso il mare dovrà essere riqualificata a seguito degli interventi di bonifica. L'arretramento del muro di confinamento e l'eliminazione della scogliera, permettono di sviluppare un progetto di rinaturalizzazione dell'area con l'utilizzo di materiali naturali e specie vegetali tipiche del luogo. In particolare, il raccordo tra la parete verticale e il terreno naturale dovrà avere una pendenza dolce, evitando se possibile le terre armate e, ove necessario, potranno essere realizzati terrazzamenti in pietra locale di altezza limitata.**
- **La zona compresa tra il muro di confinamento e la zona umida sul lato nord del sito, dovrà prevedere la salvaguardia della zona umida e dovrà essere particolarmente curato il raccordo tra questa e il muro, salvaguardando le caratteristiche naturali del sito.**

2. Il muro di confinamento dovrà essere mitigato e non dovrà possibilmente avere parti emergenti dal terreno naturale. Ove non fosse possibile dovrà essere mitigato con l'impianto di vegetazione arbustiva locale sia all'esterno che all'interno dell'area di confinamento.

3. Il progetto delle opere di riqualificazione paesaggistica ed ambientale deve essere sottoposto all'approvazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Dlgs 42/04 e dovrà contenere almeno:

- **lo studio paesaggistico della rinaturalizzazione del sito comprensivo delle opere di mitigazione e mascheramento necessarie al raccordo paesaggistico con le aree limitrofe non coinvolte nella bonifica e di tutti gli elaborati necessari e specifici alla sua completa e immediata realizzazione, ovvero: planimetrie (alle diverse scale di approfondimento); relazione sulle opere a verde contenente l'individuazione e la motivazione della scelta delle specie da impiantare con analisi di riferimento alle condizioni climatiche e di resistenza e adattamento ai suoli degradati; schede descrittive caratteristiche delle principali specie da impiantare; sezioni paesaggistiche alle diverse scale necessarie alla piena comprensione del progetto e ai diversi step di crescita delle opere a verde fino a completa evoluzione e in**



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

relazione agli eventuali diversi lotti di cantiere; cronoprogramma della realizzazione delle opere a verde anche in relazione ai periodi di impianto delle specie e alla loro gestione nel tempo (impianti di irrigazione e misure di trattamento finalizzate al risultato previsto); simulazione grafica tridimensionale delle opere di rimodellazione dell'areale di progetto; inserimenti fotorealistici delle opere complete da realizzarsi; computo delle spese relative alle opere a verde e a quelle propedeutiche e necessarie al pieno e completo ripristino ambientale; capitolato speciale specifico [...]”;

In ultimo il Dirigente chiede se tra gli Enti Coinvolti sia stato invitata anche la Soprintendenza Speciale per le opere PNRR, ufficio straordinario del Ministero della cultura, istituito per assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi finanziati nel PNRR che interessano il patrimonio culturale e il paesaggio.

Il Presidente, comunica che è stata invitata a partecipare alla conferenza di servizi in oggetto sia la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, sia il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna e che nessun ufficio periferico ha scritto e rappresentato la necessità di coinvolgere la Soprintendenza Speciale nata appunto per semplificare ed accelerare i procedimenti relativi al PNRR;

Ad ogni modo si procederà eventualmente a coinvolgere tale struttura speciale nella fase di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, così da semplificare ed accelerare il procedimento autorizzativo.

Il Presidente , chiarisce che con la riunione odierna di CdS si intendono acquisiti positivamente anche i pareri, i nulla osta e gli assensi di sorta degli Enti invitati che non hanno partecipato alla stessa.

Interviene nuovamente il Dirigente della Provincia Ing. Carta per esprimere il rispettivo parere di competenza che (visti agli elaborati di progetto nella ultima versione trasmessa) è da considerarsi come FAVOREVOLE CONDIZIONATO, con le prescrizione principale che:

“la certificazione potrà essere rilasciata solo a “pacchetto chiuso” comprensivo anche della ri-naturizzazione dell’area e quindi ad intervento completamente eseguito”.

N.B.: In merito con nota prot. gen. 25279 del 02/09/2025 è stato meglio esplicitato il contributo della Provincia, da intendersi integrativo del presente verbale come di seguito integralmente riportato:

“[...] Come richiesto dal presidente della Conferenza di Servizi per l’esame dell’intervento in oggetto, si



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

trasmette, per la redazione del relativo verbale, il presente contributo della Provincia del Sulcis Iglesias.

Richiamato il parere prot. 2384 del 25.07.2025 e viste le integrazioni trasmesse in allegato alla nota di convocazione della conferenza di servizi del 28.08.2025 dal Comune di Sant'Antioco, si ritengono superate, considerato il livello progettuale proposto all'esame della conferenza (Fattibilità tecnico – economica), le criticità inizialmente espresse per:

A. Relazione sul rilievo e Relazione tecnica sugli impianti, in quanto i due elaborati sono stati trasmessi unitamente alla documentazione integrativa.

B. Relazione analisi di rischio. L'elaborato viene approvato in sede di conferenza di servizi unitamente al progetto di fattibilità dell'intervento cui seguirà il progetto esecutivo di bonifica/MISP dell'area richiesto dal MATTM nella CdS del 12.02.2014 (da scheda intervento n. 4 della RAS relativo al sito orfano Area Sa Barra).

C. Aree già caratterizzate e bonificate (rimessaggi). Si prende atto di quanto dichiarato in sede di conferenza dai progettisti circa l'esclusione di tali aree dall'intervento in oggetto in quanto trattasi di "aree pavimentate e non nella disponibilità del Comune in quanto oggetto di concessione".

D. Sviluppo barriera (capping) si prende atto delle precisazioni espresse dai progettisti, pur rilevando che il capping, sarà completato come previsto dal D. Lgs. 36/2003 (vedi integrazioni dei progettisti) ma nel lotto di completamento al momento non finanziato, rimandando ad un secondo momento la realizzazione dello strato drenante e dello strato vegetale sopra l'orizzonte argilloso.

E. Materiale rullato della discarica per realizzazione parcheggio. Si prende atto di quanto indicato dai progettisti che escludono qualsiasi trasporto di materiale contaminato e/o contaminante all'interno delle aree di intervento.

F. Acque di prima e seconda pioggia. Si prende atto di quanto indicato dai progettisti che assicurano la definizione e realizzazione di un sistema di raccolta a norma.

G. Trattamento acque di prima pioggia. Viene indicato il vecchio depuratore, che sarà oggetto di ripristino con le dotazioni di trattamento a norma (vedi relazione integrativa dei progettisti e relazione sul dimensionamento degli impianti).

Le osservazioni iniziali espresse nella seduta del 28.08.2025 vengono integrate con quelle espresse nel prosieguo della seduta del 01.09.2025, alla luce della illustrazione delle modifiche introdotte sul progetto e che riguardano, principalmente, la riduzione dell'area cinturata dalla barriera per arretramento, rispetto alla linea della laguna marina, dei setti di contenimento in c.a.

La modifica determina l'esclusione dalla cinturazione di MISP di una fascia lungo la costa, della larghezza di qualche metro, in cui è possibile la presenza di materiale contaminato che resterebbe fuori dalla zona di isolamento e riduzione della mobilità degli inquinanti.

Si prende atto di quanto indicato dai progettisti in relazione alla caratterizzazione delle aree di fascia esclusa dalla cinturazione della barriera ed eventuale bonifica dei materiali in cui dovessero risultare presenza di contaminati.

In base a quanto riscontrato dagli elaborati a disposizione, delle relative integrazioni e di quanto indicato in sede di conferenza di servizi dai progettisti e dai rappresentanti del Comune di Sant'Antioco, preso atto del livello progettuale posto all'esame della conferenza di servizi, si esprime parere favorevole sull'intervento di bonifica / MISP con le seguenti condizioni:

1. Il progetto esecutivo dell'intervento dovrà comprendere adeguanti elaborati progettuali rielaborati sulla base delle osservazioni e delle prescrizioni scaturite in sede di conferenza di servizi.
2. Prima dell'esecuzione delle opere deve essere presentato, agli enti preposti, il piano di monitoraggio e controllo ante intervento, fase esecutiva e finale.
3. La certificazione di avvenuta bonifica / messa in sicurezza permanente, atto con cui vengono accertati il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza operativa o permanente e



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

la conformità degli stessi al progetto approvato ed alle eventuali varianti resesi necessarie, sarà possibile a completamento degli interventi indicati in progetto, compresi di strati finali del capping, secondo quanto disposto dal regolamento provinciale approvato con Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 26 del 03.07.2025.

4. Il trattamento delle acque di prima e seconda pioggia e gli scarichi dovranno seguire la normativa di settore con attivazione, ove necessario, delle procedure di approvazione di competenza delle competenti autorità amministrative [...]"

Interviene il delegato ARPAS Dipartimento Sulcis Funz. Giovanni Maricca, per l'espressione del parere di competenza che alla luce degli elaborati ed integrazione prodotte è da ritenersi **FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** che verranno meglio dettagliate con propria nota.

N.B.: In merito con nota trasmessa via mail in data 02/09/2025 è stato meglio esplicitato il contributo dell'Arpas, da intendersi integrativo del presente verbale come di seguito integralmente riportato:

"[...] L'aggiornamento della CdS è iniziato lunedì 01.09.2025 alle ore 12:00 con la discussione del documento "relazione chiarimenti C.d.S." che i progettisti hanno inviato poche ore prima della riunione odierna in risposta alle osservazioni effettuate dagli Enti nella precedente riunione del 28 agosto u.s.. ARPAS mette in luce alcune osservazioni preliminari scaturite dall'esame dei riscontri riportati nel sopracitato documento; per l'esame dei documenti revisionati tra cui la relazione AdR (ancora non disponibile al momento della riunione) si rimanda alla predisposizione di un parere che verrà trasmesso nella giornata di martedì 02.09.2025 in maniera tale da poter essere allegato al presente verbale.

Le osservazioni preliminari di ARPAS possono essere sintetizzate come segue:

- come la mancata realizzazione dello strato drenante e dello strato vegetale sopra l'orizzonte argilloso si concilino col completamento della MISP, in ragione del fatto che le proprietà meccaniche delle argille potrebbero risentire dell'esposizione per lungo tempo all'atmosfera. Resp.: nel primo lotto al di sopra l'argilla verrà steso uno strato provvisorio drenante, una volta reperite le ulteriori risorse finanziarie verrà stesa la geomembrana in HDPE e completato il pacchetto di chiusura superiore come previsto dal D.Lgs. 36/2003. In questa fase si ritiene che la copertura provvisoria non diminuisca le caratteristiche geomeccaniche dell'argilla. In ogni caso prima dell'avvio del lotto di completamento si procederà ad una verifica delle caratteristiche dell'argilla.*

Questa verifica dovrà essere effettuata da tecnici qualificati con metodiche certificate e in presenza del personale ARPAS.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

- **chiarire le modalità di ammorsamento dei diaframmi verticali sugli strati di terreno asseritamente a bassa permeabilità e di giustificare tale assunzione (ovvero quella della bassa permeabilità). Resp.: l'ammorsamento avverrà sul substrato depositi lacustri presente sotto i rifiuti che garantiscono un buon valore di impermeabilità. In ogni caso durante la fase di elaborazione del progetto esecutivo verranno effettuate prove di permeabilità del piano di ammorsamento della barriera verticale.**

Il risultato di queste prove dovrà essere comunicato anche ad ARPAS Dip. Sulcis. Il confinamento del "sarcofago" sul fondo potrà essere considerato completo ed efficace solo in presenza di dati misurati sulla permeabilità del substrato su cui poggiano i rifiuti.

- **dimensioni del cantiere ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120: il cantiere viene classificato come cantiere di grandi dimensioni volumi di scavo superiori a 6.000 m3, per quanto tutti i materiali scavati verranno riutilizzati nella medesima area**
- **incongruenze sui volumi di scavo e di riutilizzo di terreno contenuti nel par. 8.1 del documento SA_SB_PFTE**

In merito ai punti soprariportati ed altre incongruenze si faccia riferimento al parere allegato.

- **il destino delle acque meteoriche e di ruscellamento. Resp: le acque meteoriche e di ruscellamento a completamento dell'intervento verranno raccolte e riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi. Nelle fasi intermedie, una volta completata la posa dello strato di argilla verranno scaricate naturalmente nei punti di scarico attuali.**

Specificare meglio quali saranno le modalità di gestione delle acque meteoriche sia al termine del primo lotto che al completamento del capping e quali saranno i punti di scarico. Prevedere monitoraggi sulla qualità delle acque di prima pioggia trattata e acque di ruscellamento.

- **verificare la funzionalità dei piezometri esistenti e di indicare la durata dei monitoraggi post intervento. Resp.: In avvio dell'intervento verrà previsto il rilievo e recupero della funzionalità dei piezometri esistenti. Dopo il ripristino della funzionalità verranno effettuati monitoraggi per valutarne l'efficacia e verranno concordate con gli Enti di controllo durata e frequenza dei monitoraggi. In questa prima fase si propone di effettuare i monitoraggi per almeno 5 anni e valutare l'opportunità di proseguirli in funzione degli esiti dei monitoraggi.**

Si chiede che prima dell'approvazione della fase esecutiva sia presentata una relazione relativamente alla corretta funzionalità dei piezometri che verranno utilizzati per il monitoraggio dell'opera. Il monitoraggio dovrà avere una durata trentennale e a seguito di una prima verifica dei dati dei primi cinque anni potrà eventualmente essere rivisto. Il campionamento dei piezometri, preliminare alla presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere previsto al fine di procedere all'aggiornamento dell'AdR per le acque di falda.

In merito alla modifica della scelta progettuale (arretramento della barriera laterale rispetto alla linea di costa) operata al fine di escludere il progetto della procedura di verifica di VIA si rappresenta quanto segue:

tutto il materiale che non verrà inglobato all'interno della MISP dovrà essere caratterizzato per



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

determinare la presenza di rifiuti piuttosto che di materiale (sabbie limose) depositato dalle correnti. I rifiuti dovranno essere gestiti come tali mentre per i terreni in caso di superamenti potrà essere applicata la procedura di AdR.

poiché la MISP "riperimetrata", non essendo nota la natura dei materiali che resterebbero all'esterno del diaframma, non fornisce certezza né sull'interruzione dei percorsi di lisciviazione in falda di eventuali rifiuti o terreni contaminati né sulla gestione di rischi associati a superamenti nel suolo superficiale si ritiene che il completamento della caratterizzazione della fascia costiera e l'eventuale intervento di bonifica che dovesse rendersi necessario andrà completato nel primo lotto di intervento"[...].

Dopo ampia ed articolata discussione anche in merito alle tempistiche ristrette del cronoprogramma procedimentale aggiornato e trasmesso dal Comune alla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio con prot. gen. n. 24213 del 19/08/2025,

il Sindaco afferma "che l'intervento è compatibile con il cronoprogramma presentato e che la si intende procedere in tal senso.

TERMINATA LA DISCUSSIONE TUTTI GLI ENTI PRESENTI CONVENGONO QUINDI SULL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP), FATTA SALVO IL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI FORMULATE DAGLI ENTI SUL QUALE CI SI RISERVA DI ESPRIMERE LE VALUTAZIONI IN FASE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO. IL PROGETTO ESECUTIVO DOVRÀ INCLUDERE, OLTRE ALL'INTERVENTO DI MISP, ANCHE L'EVENTUALE INTERVENTO DI BONIFICA DELLA FASCIA COSTIERA.

Avendo i convenuti concordato unanimemente sul contenuto del presente verbale, il **Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di S. Antioco** alle ore 14:08 dichiara conclusi i lavori della conferenza di servizi rappresentando l'esigenza impellente di avere quanto prima le note riepilogative con le prescrizioni degli Enti partecipanti da allegare al Verbale, visto la tempistica ristretta da rispettare per l'attuazione dell'intervento in oggetto.

Il Presidente della Cds –

Il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di S Antioco



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

Ing. Claudio Ledda

Letto, confermato e sottoscritto.

Avv. Ignazio Locci	
Ing. Claudio Ledda	
Ing. Fraghì Antonio Geol. Grosso Alessandro	
Ing. Paolo Littarru	
Ing. Furcas Giuseppe Ing. Barbara Costa	
Funz. Giovanni Maricca	
Comandante T.V. (CP) Fabio VACCARO	
Dirigente Ing. Felice Costantino Carta	
Direttore Ing. Daniele Siuni	



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA art. 14 comma 2 ex Legge n.241/90 e s.m.i.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 3.4 ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL PIANO D'AZIONE EX DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4 AGOSTO 2022 - "PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA" - CUP LAVORI: D34C22001680006 - CUP SERVIZI INGEGNERIA: D39J22000370002.



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Verbale n° 01 del 28 agosto 2025.

con aggiunta dei contributi e pareri pervenuti post riunione)

L'anno DUEMILAVENTICINQUE, il giorno VENTOTTO del mese di AGOSTO alle ore 11:00 presso la sala riunioni, ubicata al primo piano della sede del Comune Piazzetta Italo Diana, 1 09017 Sant'Antioco (SU) , si è riunita su convocazione (nota PEC prot. n° 23663 del 09/08/2025 12:02:56) la Conferenza di Servizi sincrona, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm. e ii, per discutere l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo denominato "PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA - CUP LAVORI: D34C22001680006 - CUP SERVIZI INGEGNERIA: D39J22000370002"

PREMESSO CHE:

- *il Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale n° 222 del 22/11/2021 individuava l'elenco dei Siti Orfani da riqualificare presenti sul territorio delle Regioni e delle Province Autonome, in funzione dell'attuazione della Misura M2C4, investimento 3.4 del PNRR;*
- *il comma 1-bis dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall'articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, permetteva ai Soggetti beneficiari e/o*



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi di Soggetti Attuatori Esterni, attraverso la stipula di apposite convenzioni;

- in data 30 gennaio 2021 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 con il quale, in attuazione della legge finanziaria per il 2019, venivano destinati € 105.589.294 per la bonifica dei c.d. "siti orfani", vale a dire quei siti per i quali le procedure di bonifica sono in carico alla pubblica amministrazione; - i fondi stanziati venivano ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome secondo le quote individuate in apposita tabella allegata al succitato decreto; - ciascuna Amministrazione provvedeva, secondo i propri criteri, all'individuazione dei siti orfani per i quali gli interventi oggetto del decreto risultavano prioritari in riferimento al rischio ambientale e sanitario connesso;*
- con la deliberazione della Regione Autonoma della Sardegna n. 48/83 del 10/12/2021, avente ad oggetto "Decreto ministeriale n. 269 del 29.12.2020. Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei "siti orfani" ricadenti sul territorio della Regione Sardegna. Accordo tra Regione Autonoma della Sardegna e MITE. Individuazione interventi e soggetti attuatori", la Regione Sardegna indicava tra i siti oggetto di finanziamento anche l'area di "Sa Barra" del Comune di Sant'Antioco, stanziando un importo di € 271.000,00 per la progettazione dell'intervento di "messa in sicurezza permanente del sito.;*
- con nota Prot. Gen. n. 24740 del 26/07/2023, il comune trasmetteva alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente della RAS la convenzione di finanziamento, ai sensi dell'articolo 8 comma 3 L.R. 13.03.2018 N. 8, per l'intervento denominato "PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA" – CUP D39J22000370002", con allegato cronoprogramma, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;*
- il Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale n°15 del 23/02/2022 individuava i criteri di ammissibilità degli interventi nei Siti Orfani, da realizzare con le risorse del PNRR (Misura M2C4, investimento 3.4) per l'adozione del Piano d'azione e check-list di verifica;*
- con Decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, veniva adottato il "Piano d'azione" per la riqualificazione dei siti orfani, al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano conformemente alle previsioni indicate nella Missione 2, Componente 4, Investimento 3.4 del PNRR, ai sensi del Decreto legge n°152 del 06/11/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n°233 del 29/12/2021;*
- con PROT. N. 0029795 del 09/10/2023, il Ministero sottoscriveva l'accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'azione ex decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, siglato tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Autonoma della Sardegna (Soggetto Attuatore) e i vari Enti, tra i quali il Comune di Sant'Antioco (quale Soggetto Attuatore Esterno), contenute tutte le norme regolatrici del suddetto accordo, compresi compiti e obblighi dei vari soggetti coinvolti;*
- l'intervento in oggetto veniva previsto all'interno della variazione n. 01 al Programma Triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e all'elenco annuale 2022 (per quanto riguarda i lavori) e variazione n. 01 al programma biennale degli acquisti, forniture e servizi 2022/2023 (per quanto riguarda la progettazione), adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 30/12/2022;*
- con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 749 del 16/04/2024 si provvedeva ad affidare – ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b), del D. Lgs. n. 36/2023 – al RTP costituito dalla Soc. F&F Engineering srl - con sede in Sassari, Via Emilio Lussu n. 9, P. Iva e codice fiscale 02927650909 (in qualità di Capogruppo – mandataria) e il Dott. Geol. GROSSO ALESSANDRO - con studio professionale in Via Mameli n. 76, 09124 - Cagliari (CA), P. IVA: 02594760924 (mandante), l'incarico relativo alla progettazione di fattibilità tecnico-economica avanzata definitiva in riferimento all'intervento di "Progettazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente dell'area di Sa Barra" nell'ambito del PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.4 – Accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi dell'articolo 7 del Piano d'Azione ex Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 4 agosto 2022, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett b), del D. Lgs. n. 36/2023;*



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

- in data 16/01/2025 veniva formalizzata tra le parti, la convenzione Rep. 3107/2025 con i professionisti incaricati della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica avanzata;
- in data 23/04/2025 è stata acquisita al Prot. Gen. dell'ente al n. 11559, la progettazione Tecnica ed Economica Avanzata dell'intervento in oggetto eseguita nel rispetto dei dettami dell'art. 41 comma 7 e allegato i: 7 del D.Lgs. n. 36/2023, trasmesso dai professionisti incaricati;
- con delibera n. 66 del 05/06/2025 la Giunta Comunale:
 - ha preso atto che la progettazione è sufficientemente sviluppata per poter assicurare la qualità dell'opera e soddisfa i requisiti essenziali richiesti ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 36/2023;
 - ha approvato pertanto, anche in linea tecnica, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 8/2018, lo Studio di Fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 3.4 ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI ORFANI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL PIANO D'AZIONE EX DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4 AGOSTO 2022 - PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI MISP DELL'AREA DI SA BARRA - CUP LAVORI: D34C22001680006", redatto ai sensi dell' art. 41, c. 6, del D. Lgs. n. 36/2023 dal RTP costituito dalla Soc. F&F Enginee-ring srl - con sede in Sassari, Via Emilio Lussu n. 9, P. Iva e codice fiscale 02927650909 (in qualità di Capogruppo – mandataria) e il Dott. Geol. GROSSO ALESSANDRO - con studio professionale in Via Mameli n. 76, 09124 - Cagliari (CA), P. IVA: 02594760924 (mandante), costituito dal quadro economico e dagli elaborati di progetto richiamati in premessa e agli atti dell'ufficio LL.PP., che si allegano alla presente, il quale prevede per l'esecuzione dell'opera una spesa iniziale relativa all'intervento finanziato con fondi PNRR e del MASE pari a € 7.561.000,00, ed un'ulteriore spesa prevista pari a € 6.000.000,00 per l'intervento di complemento da finanziare con risorse aggiuntive;
 - ha dato atto che la spesa complessiva prevista per l'intervento PNRR e del MASE pari a € 7.561.000,00, troverà copertura sui capitoli di spesa:
 - Cap. di spesa 4921 per la progettazione (€ 271.000,00 fondi finanziati dal MASE) - Cap. di entrata 2608;
 - Cap. di spesa 4922 per Lavori (€ 7.290.000,00 fondi finanziati DAL PNRR) - Cap. di entrata 2608;
 - ha dato atto che la spesa complessiva prevista per l'intervento di completamento pari a € 6.000.000,00, troverà copertura sui capitoli di spesa che si provvederà ad istituire al momento del reperimento delle ulteriori risorse;
- con propria nota PEC registrata al protocollo generale del comune al n. 17354 del 13/06/2025 veniva indetta conferenza di servizi decisoria art. 14, comma 2, della l. 241/90 e ss.mm.ii. per acquisire i pareri di competenza, con la quale venivano fissati i seguenti termini:
 - b) che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è fissato per il giorno 28/06/2025 alle ore 10:00;
 - c) che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, anche in caso di modalità sincrona, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento, è fissato in 45 giorni in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute, decorrenti dal primo giorno successivo all'invio della presente.
 - d) che la data nella quale si terrà l'eventuale riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990 è quella del 28/07/2025 alle ore 10:00;
- che sono pervenute al protocollo di questo Ente le seguenti note pec:
 - Nota Pec del R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale avente identificativo n. RAS AOO 04-02-00 PROT. USCITA N. 32971 DEL 20/06/2025



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

pos. 2025 – 1422, registrata al prot. gen. del comune al n. 18042 del 20/06/2025 nella quale Con nota Pec del R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale avente identificativo n. RAS AOO 04-02-00 PROT. USCITA N. 43455 DEL 08/08/2025 pos. 2025 – 1422, registrata al prot. gen. del comune al n. 18042 del 20/06/2025 nella quale il Servizio rilascia
parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in quanto:

- Si rileva in generale nel progetto proposto l'assenza di un dettaglio adatto alla formulazione del parere paesaggistico, fondamentale anche per l'eccezionale sovrapporsi di tutele (vincoli) che si accavallano sulle aree di progetto. A tal proposito occorre chiarire se l'intervento sia stato sottoposto a procedura di verifica di impatto ambientale (V.I.A.) o a preventiva verifica di assoggettabilità a V.I.A., aspetto di non secondaria importanza anche nelle valutazioni paesaggistiche in quanto un eventuale riconduzione del procedimento alla V.I.A consentirebbe non solo di valutare le necessità ambientali congiuntamente a quelle paesaggistiche, ma anche di valutare tra più soluzioni quella più adatta agli obiettivi propri delle diverse competenze degli enti coinvolti. Contestualmente alla messa in sicurezza dal punto di vista ecologico-ambientale si tratta infatti di ricostruire/costruire *ex novo* quei valori paesaggistici che l'uso improprio ha sottratto a dette aree. E' perciò evidente che le esigenze ambientali debbono compenetrarsi con quelle paesaggistiche, secondo una visione delle soluzioni integrata rispetto alle opere da eseguirsi e multidisciplinare rispetto all'analisi degli obiettivi da raggiungere.
- Dal punto di vista strettamente di analisi delle soluzioni portate e con il fine di ottenere una perfetta comprensione del progetto occorre nello specifico che vengano chiarite e superate le seguenti criticità e carenze progettuali:
 - Planimetria e dati catastali dell'area d'intervento;
 - Negli elaborati grafici il perimetro dell'area di discarica (linea tratteggiata blu) non coincide con il perimetro del diaframma di contenimento di tipo 1 (linea tratteggiata viola) e del diaframma di contenimento di tipo 2 (linea tratteggiata verde), generando delle aree in cui viene indicato l'inserimento del pacchetto barriera con *sistemazione di tipo 1* (punteggiatura verde) prive di barriera verticale. Occorre esplicitare le motivazioni di tale scelta progettuale;
- Dagli elaborati grafici si evince che il muro verticale di confinamento, sia nel caso della *barriera di tipo 1* che nel caso della *barriera di tipo 2*, verrà realizzato in elevazione rispetto al terreno della discarica e sarà esclusivamente la palificata a essere realizzata in maniera interrata con funzione di sostegno del muro in calcestruzzo. Nelle sezioni paesaggistiche per di più non viene diversificato con colorazioni e/o campiture differenti il muro in calcestruzzo rispetto alla palificata. E' necessario che questo aspetto venga chiarito in maniera chiara ed esaustiva, con particolare riferimento alle funzioni di contenimento verticale dei materiali della discarica che il muro in calcestruzzo è chiamato a garantire, spiegando in che modo verranno assolte prevedendo la realizzazione del muro in calcestruzzo in sopraelevazione rispetto ai materiali della discarica suddetti;
- Nella relazione paesaggistica si dichiara che le barriere perimetrali e il rinverdimento della copertura superficiale, sono concepite per integrare morfologicamente il volume confinato all'interno del paesaggio costiero, senza generare nuove emergenze visive o barriere prospettiche. In realtà, la chiusura dei lavori al lotto 1 (oggetto di finanziamento), prevede la realizzazione di una *barriera (tipo 1)* avente un'altezza di 250 cm e la realizzazione di una copertura con sistemazione fino allo strato di argilla e un'altezza pari a 150 cm. Di conseguenza una parte della barriera sarà emergente visivamente, almeno sino al completamento dei lavori cioè con la conclusione del secondo lotto funzionale (al momento non oggetto di finanziamento). E' necessario che venga adeguatamente descritto e rappresentato nella fotosimulazione, l'impatto visivo che avrà la barriera verticale alla fine dei lavori del *lotto 1 di intervento*, sia nella parte interna alla discarica che nella parte esterna, e le relative opere di mitigazione che si intende mettere in campo lungo tutto il perimetro dell'area di intervento per fondere l'opera nel nuovo paesaggio che verrà a costituirsi a seguito dell'intervento;



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

- Negli elaborati grafici (TA 023) si indica che l'area del parcheggio verrà perimetrata e confinata con l'utilizzo della *barriera di tipo 1* (altezza 250 cm), mentre l'area dei parcheggi avrà un'altezza stratigrafica di circa 45/50 cm. Questa descrizione è incompatibile rispetto a quanto rappresentato nella foto-simulazione e a quanto dichiarato nella relazione paesaggistica, in cui si prevede di non generare nuove emergenze visive o barriere prospettiche e incompatibile anche rispetto a quanto rappresentato nelle sezioni paesaggistiche (sez. 25). E' necessario che questo aspetto venga chiarito in maniera chiara ed esaustiva, con particolare riferimento alle funzioni di contenimento verticale dei materiali della discarica che il muro in calcestruzzo è chiamato a garantire ma non solo, derivandone anche un impatto percettivo più o meno evidente a seconda della soluzione usata;
- Negli elaborati grafici si dichiara che nell'area a nord della discarica, lato laguna, verrà utilizzata la *barriera di tipo 1* e tale tipologia, negli schemi grafici e nella relazione paesaggistica, prevede l'utilizzo di massi ciclopici. E' necessario chiarire questo aspetto, posto per di più che nelle fotosimulazioni la barriera sembrerebbe avere lo stesso impatto visivo in tutto il perimetro della discarica;
 - Non è chiaro in quale fase (lotto 1 o di lotto 2 di completamento) vengano realizzate le opere di viabilità interna, le canalizzazioni per le acque meteoriche, né le relative modalità realizzative relative in rapporto alle due differenti fasi di intervento;
 - Non è stato sufficientemente descritto e rappresentato il progetto delle aree verdi con relative alberature nell'area destinata a parcheggio (S4).
- con Nota Pec del R.A.S. - Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrogeologico della Sardegna, rif. ADIS al n.6608 in data 19/06/2025, registrata al prot. gen. del comune al n. 18151 del 23/06/2025, si comunica la non competenza in capo all'ADIS ai fini PAI per l'intervento in questione, perché in capo all'amministrazione comunale;
- con Nota Pec del R.A.S. - Assessorato dei lavori pubblici Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Servizio del Genio Civile di Cagliari, ident. Cod. prat.: IA 2025-0180, registrata al prot. gen. del comune al n. 20704 del 11/07/2025, si comunica che il Servizio in questione non è tenuto ad esprimere alcun parere in merito al procedimento in oggetto;
- con Nota Pec della Provincia Sulcis Iglesiente, identificativo AOO.7U0QFN0C.25/07/2025.0002384 registrata al prot. gen. del comune al n. 22289 del 25/07/2025, il Servizio Bonifiche della Provincia rilascia il seguente Parere di competenza:

“.....In esito all'istruttoria effettuata dal Servizio Bonifiche, sulla base della documentazione acquisita come indicato nella nota di convocazione della CdS si rileva che l'intervento di MISP, finalizzato a contrastare il rischio di mobilitazione di metalli, che provocano diffusa contaminazione sul suolo di copertura dell'area di intervento, e di idrocarburi pesanti a diverse profondità del suolo, risulta proposto con la suddivisione in due lotti:

Lotto 1 –con le somme di finanziamento disponibili in cui si prevede di realizzare:

- a. La sistemazione dell'area con interventi di movimento terra*
- b. La posa di un sistema di barriera orizzontale (fino allo strato minerale)*
- c. La realizzazione di barriere perimetrali verticali*
- d. La sistemazione di una parte dell'area a parcheggio*

Lotto 2 – con somme di finanziamento da reperire, in cui si prevede di realizzare:

- a. Gli strati superficiali impermeabili*
- b. Il ripristino ambientale*
- c. La ricostituzione dello strato vegetale finale*

Gli elaborati in esame comprendono il documento “Relazione analisi di rischio”. Non risultano tuttavia specificati gli estremi di approvazione da parte dell'autorità competente del processo di valutazione dell'analisi di rischio condotta per il sito specifico. Tale valutazione si pone, si sensi di legge, come elemento



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

propedeutico alla redazione del progetto di ripristino ambientale del sito contaminato, con la specificazione degli obiettivi di bonifica o della messa in sicurezza permanente secondo i criteri di cui all'Allegato 1 alla parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto della specifica destinazione d'uso prevista.

Nei documenti di progetto vengono indicati riferimenti ad aree comprese nell'areale di SA Barra ma stralciate dall'intervento in quanto "già caratterizzate e bonificate, facenti parte di rimessaggi..." Tuttavia non risultano atti amministrativi relativi alla conclusione delle operazioni di bonifica nelle parti stralciate dall'intervento in oggetto.

La relazione generale descrive le modalità di messa in sicurezza mediante interventi di regolarizzazione del terreno, la posa del geotessile, del sistema barriera, del geocomposito ad alta capacità drenante, dello strato di rinverdimento delle scarpate perimetrali e il rinverdimento della superficie con essenze autoctone.

Gli spessori e lo sviluppo degli strati della barriera descritti nella relazione generale, non risultano tuttavia coerenti con la descrizione riportata nel documento "Relazione paesaggistica" ed in altri elaborati progettuali posti all'esame della conferenza di servizi.

Per la parte dell'areale di Sa Barra in cui è prevista la realizzazione di un parcheggio con sistemazione con cls architettonico, si indica la realizzazione di fondazione stradale con "materiale rullato della discarica".

Riguardo alla gestione delle acque meteoriche, il progetto della messa in sicurezza permanente dell'area denominata di Sa Barra prevede, come sopra accennato, la realizzazione del capping dell'area utilizzata in passato come discarica e la realizzazione di un'area da destinare a parcheggio della superficie di mq 4038.

Le acque meteoriche che interessano le superfici del capping della discarica verranno raccolte e inviate al vecchio depuratore cittadino ubicato nelle vicinanze del sito di interesse per poi essere riutilizzate per irrigare le aree verdi. Le acque meteoriche che interessano le aree destinate a parcheggio verranno anch'esse raccolte e inviate allo stesso impianto ormai in disuso.

Ciò premesso, le acque meteoriche che interessano le superfici del capping, una volta realizzate le opere che permettono di isolare i rifiuti dal contatto con le acque superficiali, non hanno la necessità di essere gestite secondo la direttiva regionale n. 69/25 del 2008, perciò un loro riutilizzo irriguo potrà avvenire in assenza delle dovute autorizzazioni in materia di acque di prima pioggia.

Per quanto riguarda invece le acque meteoriche che interessano le aree destinate a parcheggio, dovranno essere separate tra le acque di prima e seconda pioggia. Le prime dovranno essere trattate in un impianto di prima pioggia; le seconde scaricate o riutilizzate se non contaminate. Ovviamente le acque di prima pioggia non potranno, prima del trattamento, essere miscelate con le acque superficiali dell'area del capping.

Dalla documentazione presentata non si evince la descrizione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. E' indicata l'esistenza di un vecchio impianto di depurazione per l'accumulo, ma occorre acquisire maggiori elementi per la parte relativa al trattamento delle acque di prima pioggia.

Dall'esito dell'istruttoria relativa alle competenze di questa Provincia, che si inquadrano nell'ambito del procedimento di certificazione di avvenuta bonifica e di controllo della gestione degli scarichi, è emersa l'impossibilità ad accertare il rispetto della disciplina della procedura di bonifica ai sensi dell'art. 242 del d. lgs. 152/2006. Tale articolo impone una specifica sequenza di fasi procedurali attraverso un approfondimento tecnico suddiviso in tre livelli (art. 242: caratterizzazione, analisi di rischio, interventi di bonifica). Gli esiti di ciascun livello condizionano la prosecuzione dell'iter e incidono sulla necessità di proseguire con le fasi successive fino alla bonifica. Nell'ambito della procedura è necessario seguire l'ordine delle fasi procedurali previsto dal d.lgs. n. 152/2006 (art. 242). Per cui si invita l'autorità competente a valutare la necessità della preliminare approvazione dell'analisi di rischio sito specifica, propedeutica alla valutazione del progetto di MISP.

Per quanto attiene pertanto gli aspetti scaturiti dall'istruttoria di questa Provincia, per quanto premesso, non è possibile, in assenza di ulteriori elementi e chiarimenti, l'espressione del parere positivo su quanto posto all'esame della conferenza dei servizi. Per i seguenti motivi:

A. Necessità di acquisire le valutazioni dell'analisi di rischio sito specifica, propedeutica alla valutazione del progetto di MISP e le certificazioni relative alle aree già caratterizzate e bonificate facenti parte dei lotti "rimessaggi barche";

B. La precisazione sulle modalità di realizzazione della barriera orizzontale in maniera che la stessa sia descritta in maniera coerente in tutti gli elaborati di progetto e sia funzionale al completamento dell'intero pacchetto di capping (fino alla ricostituzione dello strato vegetale finale);

C. La necessità di spiegare e approfondire le modalità di gestione delle acque meteoriche in tutte le aree



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

oggetto di MISP, del trattamento delle acque di prima pioggia e dei sistemi di separazione tra acque scolanti in superfici a diversa destinazione d'utilizzo e/o funzione (capping – parcheggio).

Le prescrizioni e/o condizioni ai fini dell'eventuale assenso da parte di questo Ente, sono insite nei motivi sopra indicati.

- con nota PEC n. 22885 del 01/08/2025 e nota PEC n. 23002 del 04/08/2025 (reinoltro) sono state trasmesse **LE INTEGRAZIONI** richieste dal Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale avente identificativo n. RAS AOO 04-02-00 PROT. USCITA N. 32971 DEL 20/06/2025 - Pos. 2025 – 1422, registrata al prot. gen. del comune al n. 18042 del 20/06/2025 ed i chiarimenti e le integrazioni richieste al fine dell'ottenimento dell'Assenso da parte del Servizio Bonifiche della Provincia del Sulcis Iglesiente con nota pec (identificativo AOO.7U0QFNOC.25/07/2025.0002384, trasmesse al protocollo generale dell'Ente e acquisite al prot. gen. 19843 del 07/07/2025) raggiungibili anche attraverso il link comunicato con la nota di indizione della CDS : <https://drive.google.com/file/d/1Ffev-vCibR1c4LkV8XlyTL4ArfC-cehB/view?usp=sharing> e differita al giorno **GIOVEDI' 28/08/2025 alle ore 11:00 la riunione della CdS in modalità sincrona** ex art. 14-ter della L. n. 241/1990;
- ulteriormente con nota PEC 2025/23663 del 09/08/2025 sono state trasmesse, a beneficio del "Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)" e del "Settore delle valutazioni di impatto ambientale" della Regione Autonoma della Sardegna, la suddetta nota prot. n. 22885/23002, contenente il link alla documentazione progettuale integrativa utile ai fini del corretto svolgimento della CdS e l'indicazione della nuova data utile nella quale si terrà la riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. n. 241/1990, fissata per il giorno **GIOVEDI' 28/08/2025 alle ore 11:00**; sono state trasmesse, ad ulteriore integrazione per tutti gli Enti/Servizi in indirizzo, la seguente documentazione aggiornata, scaturita dalla video-riunione di cui sopra:
 - file di presentazione progetto;
 - "Planimetria sistema barriera verticale" - (TA023);
 - "Particolari barriera verticale e pacchetti sistemazioni" - (TA024);
 - "Planimetria generale viabilità interna" - (TA027);precisando che i medesimi documenti vengono, inoltre, fatti confluire all'interno del link menzionato al punto 1) e di seguito riportato:
<https://drive.google.com/file/d/1Ffev-vCibR1c4LkV8XlyTL4ArfC-cehB/view?usp=sharing>



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

Sono stati convocati alla riunione in modalità sincrona, ex art. 14-ter della L. n. 241/1990, fissata per la giornata odierna, 28/08/2025 ore 11:00, i seguenti Enti:

R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale Via Canepa, 11 - 09016 Iglesias	PEC: eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna. Via Cesare Battisti 2 – Cagliari	PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it
Consorzio Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias	PEC: protocolloparcogeominerario@pec.it
Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente Via Roma, 80 – 09123 Cagliari Direzione Generale dell'Ambiente Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio	PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente Via Roma, 80 – 09123 Cagliari Direzione Generale dell'Ambiente Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA) Settore delle valutazioni di impatto ambientale	PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it e-mail: amb.sva@regione.sardegna.it
Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna Largo Carlo Felice, 15 – 09124 Cagliari (CA)	PEC: mbac-sr-sar@mailcert.beniculturali.it PEC: SR-SAR@PEC.CULTURA.GOV.IT
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari – Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale Via Biasi, 9 – 09131 Cagliari (CA)	PEC: cfva.sir.ca@pec.regione.sardegna.it
Direzione Tecnico Scientifica ARPA Sardegna Via Carloforte, 51 – 09123 Cagliari (CA)	PEC: dts@pec.arpa.sardegna.it
Abbanoa S.p.A. Viale Diaz, 77 - 09100 Cagliari	PEC: protocollo@pec.abbanoa.it
Agenzia del Demanio – Direzione Regionale per la Sardegna Via Roma, 253 – 09123 Cagliari (CA)	PEC: dre_Sardegna@pce.agenziademanio.it
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Territoriale per la Sardegna Via Santa Gilla, 35 - 09122 Cagliari (CA)	PEC: dir.sardegna@pec.adm.gov.it
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Capitaneria di porto Guardia Costiera Sant'Antioco Localita' Ponte Romano - 09017 Sant'Antioco (SU)	PEC: cp-santantioco@pec.mit.gov.it
Provincia del Sulcis Iglesiente - Area Ambiente - Servizio rifiuti e Bonifiche Via Mazzini, 39 Carbonia	PEC: protocollo@cert.provincia.sulcisiglesiente.it
RTP: F&F Engineering srl – Dott. Geol. Alessandro Grosso	PEC: ffengineering@pec.it



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica Nucleo Operativo Ecologico di Cagliari Via L. Ariosto, 24 - 09129 Cagliari	PEC: sca37472@pec.carabinieri.it
Responsabile del Settore Suape – Attività Produttive ed Edilizia privata del Comune di Sant'Antioco Dott.ssa Erika Floris Ing. Erika Floris	sede

1. Sono presenti alla riunione, presso gli uffici comunali o in video collegamento i Signori:

Nominativo	Ente Partecipante
Avv. Ignazio Locci	Sindaco e Rappresentante legale del Comune di Sant'Antioco
Ing. Claudio Ledda RUP intervento	Presidente – Responsabile Settore Tecnico Comune di Sant'Antioco
Ing. Fraghi Antonio Geol. Grosso Alessandro Ing. Orrù Daniela	Progettisti: RTP F&F Engineering srl – Dott. Geol. Alessandro Grosso
Ing. Paolo Littarru (delegato) (rif. delega reg.. PROT. N. 25054 del 29/08/2025) partecipa anche l'Ing. Tiziana Lai	Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio
Arch. Barbara Costa (delegato) (rif. delega reg.. PROT. N.24872 del 27/08/2025) collegata in videoconferenza	R.A.S. - Assessorato degli EE.LL. Finanze e Urbanistica - Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale
Funz. Giovanni Maricca (delegato) (rif. delega reg.. PROT. N. 24730 del 26/08/2025) partecipa anche l'Ing. Marco Friargiu	ARPA Sardegna
Comandante T.V. (CP) Fabio VACCARO	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Capitaneria di porto Guardia Costiera Sant'Antioco
Dirigente Ing. Felice Costantino Carta partecipa anche l'Ing. Mirko Mannai	Provincia del Sulcis Iglesiente - Area Ambiente - Servizio rifiuti e Bonifiche
Direttore Ing. Siuni Daniele partecipa anche l'Ing. Isabella Manconi collegata in videoconferenza	Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente Direzione Generale dell'Ambiente - Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)- Settore delle valutazioni di impatto ambientale
2. Sono assenti alla riunione i sequeunti Enti:	
Assente (*)	Consorzio Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna
Assente (*)	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

Assente (*)	Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna
Assente (*)	Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari – Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Assente (*)	Abbanoa S.p.A.
Assente (*)	Agenzia del Demanio – Direzione Regionale per la Sardegna
Assente (*)	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Territoriale per la Sardegna
Assente (*)	Responsabile del Settore Suape – Attività Produttive ed Edilizia privata del Comune di Sant'Antioco
(*) I pareri si intendono acquisiti positivamente in silenzio assenso	

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art.14 comma 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm. ed ii. si è proceduto alla convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi;
- sono stati trasmessi ai soggetti invitati, per quanto di interesse, gli elaborati progettuali relativi alle opere anzidette;

Il Presidente e Responsabile del Procedimento, alle **ore 11:00** (*dopo aver avviato anche su zoom la video conferenza mediante il seguente link: <https://us06web.zoom.us/j/85794356622?pwd=YiPLh5sQBjTZKFA4KNabjHdaQ7uia.1>*) dichiara aperta la seduta e introduce l'oggetto della conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e ss.mm. e ii. precisando che il fine della stessa è l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati dagli enti locali e regionali e da tutti gli altri enti comunque coinvolti, necessari alla conclusione positiva del procedimento relativamente agli elaborati:

1. **Analisi di rischio sanitaria ambientale ex Parte Quarta Titolo V del D. Lgs. 152/2006;**
2. **Progettazione** (studio di fattibilità tecnico economia ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023) **di messa in sicurezza permanente del sito.**

Analisi di rischio

Dopo un'esposizione sintetica dei due elaborati da parte dei progettisti, il Presidente dà la parola agli Enti per la formulazione di osservazioni e prescrizioni sull'analisi di rischio sanitaria ambientale

Le Osservazioni dell'ARPAS Dipartimento Sulcis possono essere sintetizzate come segue:

" [...] Si chiede di chiarire l'errato riferimento all'espungimento da parte dei Progettisti del parametro "solfati" dalla tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del Titolo V del D. Lgs. 152/2006;



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

Si chiede di argomentare meglio quanto riportato nella documentazione sul legame tra solfati nelle acque e intrusione marina di acque salmastre. Si chiedere di escludere il collegamento tra gessi e solfati nelle acque

Nel documento non viene specificato quale data-set (acque di falda) sia stato usato per elaborare l'AdR? Si chiede che dati sono disponibili sulle acque e se siano state fatte campagne di monitoraggio recenti.

Si chiede di relazionare in merito all'accessibilità e funzionalità dei piezometri presenti in sito.

Si chiede di individuare il punto (o i punti conformità) POC in corrispondenza dei quali deve essere conseguito l'obiettivo delle CSC a valle idrogeologico del sito [...]" .

Le osservazioni della Assessorato della difesa dell'ambiente - Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio possono essere sintetizzate come segue:

"[...] si evidenzia che il riferimento all'espungimento del parametro "solfati" dalla tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del Titolo V del D. Lgs. 152/2006, costituisce chiaramente un refuso; date le caratteristiche tossicologiche dei solfati, si ritiene comunque che tale refuso non infici comunque gli esiti dell'analisi di rischio;

- *si ritiene che la seguente affermazione, tratta dalle conclusioni dell'analisi di rischio, costituisca un refuso: "Dal momento che le CSR calcolate dal software sono risultate inferiori alle CSC per i diversi contaminanti individuati in particolare per le sorgenti suolo profondo e falda, si rende necessario procedere a delle attività di messa in sicurezza del sito che prevedano il confinamento delle matrici contaminate presenti" e intendesse invece evidenziare il superamento delle CSR da parte delle concentrazioni alle sorgenti. Si chiede di esplicitare tale aspetto [...]" .*

Il Progettisti convengono sul contenuto di tali osservazioni e si impegnano a riscontarle modificando opportunamente gli elaborati.

Dopo ampia e articolata discussione, l'analisi di rischio sanitaria ambientale è ritenuta approvabile con le seguenti prescrizioni:

- 1. Si chiede di chiarire l'errato riferimento all'espungimento da parte dei Progettisti del parametro "solfati" dalla tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del Titolo V del D. Lgs. 152/2006 relazionando in merito al legame tra solfati nelle acque e intrusione marina di acque salmastre ed escludendo il collegamento tra la natura dei gessi e le concentrazioni di solfati riscontrati nelle acque;**



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

2. Si chiedono di chiarire i dati utilizzati per elaborare l'AdR sulla falda relazionando sulle campagne di monitoraggio disponibili e sull'accessibilità e all'efficienza dei piezometri presenti in sito;
3. Si chiede di individuare il punto (o i punti conformità) POC in corrispondenza dei quali deve essere conseguito l'obiettivo delle CSC a valle idrogeologico del sito
4. si ritiene che la seguente affermazione, tratta dalle conclusioni dell'analisi di rischio, costituisca un refuso: *"Dal momento che le CSR calcolate dal software sono risultate inferiori alle CSC per i diversi contaminanti individuati in particolare per le sorgenti suolo profondo e falda, si rende necessario procedere a delle attività di messa in sicurezza del sito che prevedano il confinamento delle matrici contaminate presenti"* e intendesse invece evidenziare il superamento delle CSR da parte delle concentrazioni alle sorgenti. Si chiede di esplicitare tale aspetto.

Il **Presidente** dà quindi la parola agli enti per la formulazione di osservazioni e prescrizioni sul

PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP).

Le osservazioni della **Provincia del Sulcis Iglesiente** possono essere sintetizzate come segue:

"[...] Si richiede di precisare se siano previste movimentazioni di rifiuti sull'area oggetto di intervento [...];

i **Progettisti** rispondono negativamente;

"[...] Si richiede il motivo dell'esclusione di alcune aree dalla cinturazione costituente la MISP[...]" ;

i **Progettisti** evidenziano trattarsi di aree pavimentate o non nella disponibilità del Comune in quanto oggetto di concessione.

"[...] Si richiede come la mancata realizzazione dello strato drenante e dello strato vegetale sopra l'orizzonte argilloso si concilino col completamento della MISP, in ragione del fatto che le proprietà meccaniche delle argille potrebbero risentire dell'esposizione per lungo tempo all'atmosfera [...]" ;

i **Progettisti** forniscono argomentazioni a riscontro che saranno meglio elaborate negli elaborati scritti e nella revisione del progetto.

Le Osservazioni **dell'ARPAS Dipartimento Sulcis** possono essere sintetizzate come segue:

"[...] Si chiede se sia stata valutata l'opzione di bonifica consistente nella rimozione totale dei rifiuti e del terreno contaminato in quanto la MISP può essere selezionata, in conclusione di un accurato processo di valutazione delle diverse opzioni di ripristino applicabili, solo qualora le tecniche di bonifica dovessero



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

risultare meno efficaci o non sostenibili economicamente [...]”;

i Progettisti rispondono che tale valutazione è stata effettuata ma è stata ritenuta non percorribili sostanzialmente per via dei costi e delle volumetrie di rimozione/smaltimento (210.000 m³ ca.) NON sostenibili;

“[...] Si ribadisce la richiesta formulata dalla Provincia circa il motivo dell’esclusione di diverse aree dalla cinturazione costituente la MISP tenendo conto che la soluzione progettuale scaturita dall’AdR prevede appunto il confinamento delle matrici contaminate presenti in Sito. Dovrà dunque esserci coerenza tra le sorgenti di contaminazione e il perimetro dell’area cinturata;

Si ribadisce la richiesta formulata dalla Provincia su come la mancata realizzazione dello strato drenante e dello strato vegetale sopra l’orizzonte argilloso si concilino col completamento della MISP, in ragione del fatto che le proprietà meccaniche delle argille potrebbero risentire dell’esposizione per lungo tempo all’atmosfera; si chiede di verificare la coerenza degli elaborati chiarendo se la scelta progettuale preveda o meno la membrana HDPE;

Si chiede di chiarire le modalità di immersione dei diaframmi verticali sugli strati di terreno asseritamente a bassa permeabilità e di giustificare tale assunzione (ovvero quella della bassa permeabilità) in quanto delle stratigrafie tipo dei piezometri al di sotto dei rifiuti risultano essere presenti sabbie limose;

Si richiedono dati tecnici sul calcestruzzo ed in particolare garanzie sulla sua durabilità in ambiente salmastro;

Si segnalano incongruenze nell’elaborato “RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE”; in particolare si richiedono chiarimenti in merito alle dimensioni del cantiere ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 in quanto si riscontrano riferimenti sia a cantieri di piccola che a cantieri di grande dimensione;

Si chiede di chiarire perché si parli (par. 2.4) di deposito temporaneo e di movimentazione di 17.572,318 m³ di materiali contaminati individuando i codici EER 170503 e 170504; ovvero poiché si parli di rifiuti in contraddizione con la scelta di escludere le terre e rocce da scavo dalla qualifica di rifiuto;*

Si chiede di rivedere l’elaborato alla luce del TITOLO V del DPR 120/2017 TERRE E ROCCE DA SCAVO NEI SITI OGGETTO DI BONIFICA;

Si chiede di chiarire le incongruenze sui volumi di scavo e di riutilizzo di terreno contenuti nel par. 8.1 del documento SA_SB_PFTE_RE_010R0;

Si chiede di chiarire il destino delle acque meteoriche e di ruscellamento sia al termine del primo lotto che al



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

completamento del capping e di relazionare in merito ai punti di scarico ed ai monitoraggi sulla qualità delle acque di prima pioggia trattata e acque di ruscellamento;

Si chiede di verificare la funzionalità dei piezometri esistenti e di indicare la durata dei monitoraggi post intervento.[...]”.

Le osservazioni della Assessorato della difesa dell'ambiente - **Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio** possono essere sintetizzate come segue:

“[...] Si evidenzia preliminarmente la NON compatibilità del cronoprogramma dei lavori di cui alla e tabella nel paragrafo 7 della relazione illustrativa con il limite temporale del 31.03.2026 di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani". Si chiede di chiarire se si tratti di un refuso o se tale cronoprogramma debba intendersi confermato e di verificare la congruenza del cronoprogramma con quello trasmesso dal Comune con nota prot. 2025/24213 del 19.08.2025 avente per oggetto “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4, BONIFICA DEL “SUOLO DEI SITI ORFANI”. FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. SITO ORFANO “AREA SA BARRA” (CUP D34C22001680006) - RICHIESTA CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO._RISCONTRO E INVIO CRONOPROGRAMMA AGGIORNATO” sostituendo il cronoprogramma;

Si chiede di chiarire l'esatta estensione delle aree oggetto di intervento e di produrre una tavola con la sovrapposizione dell'area di intervento e l'area di deposito rifiuti [...]”.

I Progettisti rispondono che l'estensione complessiva dell'area di intervento è di m² 55348 in quanto l'estensione di m² 71529 includerebbe le aree in concessione NON oggetto dell'intervento;

Si ritiene che la seguente affermazione costituisca un refuso *“Si rimanda ad un intervento di completamento la realizzazione degli strati superficiali impermeabili ...”*, in quanto lo strato impermeabile di argilla è chiaramente incluso nel computo metrico.

“[...] Si chiede di esplicitare tale aspetto;

Si chiede di giustificare l'esclusione delle aree A-B-C-D “concessioni demaniali marittime” (fig. 7 della relazione illustrativa), interessate dalla presenza di rifiuti dal perimetro della MISP;

Si chiede di dettagliare le modalità di immersione della barriera verticale sul substrato impermeabile e di esplicitare le caratteristiche geotecniche dello stesso, in particolare la conducibilità idraulica dello stato identificato come “a Bassa Permeabilità”;



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

Si chiede di verificare la rappresentazione del sistema barriera orizzontale tipo 1: la rappresentazione grafica in figura 8 non sembra infatti coerente con quanto indicato nella tabella 1 della relazione illustrativa né con quanto riportato in figura 10 della Relazione geotecnica. Riguardo il sistema barriera tipo 2 si chiede di spiegare la scelta di frapporre il geotessuto e la geomembrana tra due strati di materiale di discarica [...]”.

Le osservazioni della **Provincia** possono essere sintetizzate come segue:

“[...] Si richiede se l'intervento possa inquadrarsi come la realizzazione di una discarica ai sensi del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 [...]” ;

I Progettisti rispondono negativamente, ribadendo che si tratti di un intervento di MISP;

Le osservazioni della **Assessorato della difesa dell'ambiente – Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)**, dopo una premessa in cui viene spiegato lo sforzo temporale per analizzare il progetto, possono essere sintetizzate come segue:

“[...] Si ritiene che l'intervento possa rientrare nella categoria di opere assoggettate a procedura di Verifica di V.I.A. “opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare”; ciò anche alla luce della proposta di realizzazione di un sistema di confinamento lato mare costituito da un muro di contenimento e da una scogliera con massi ciclopici, avente finalità dichiarata di protezione dall'erosione costiera e che, dall'esame delle sezioni di progetto, si sovrappone con superficie attualmente occupata dal mare.

i Progettisti controdeducono che i massi ciclopici non hanno funzione strutturale e meno che mai funzioni anti – erosione e non sono essenziali ai fini del buon esito dell'intervento. Il diaframma può essere inoltre arretrato di 1-2 metri rispetto alla linea di costa senza compromettere la tenuta della MISP.

Interviene anche il **Sindaco** per aggiungere addirittura l'esistenza di uno studio, elaborato nell'ambito di una causa civile, il quale dimostrerebbe l'assoluta assenza di fenomeni erosivi nella linea di costa sede dell'intervento e pertanto la non necessità di interventi contro l'erosione.

I Progettisti ribadiscono tale concetto e anticipano che la progettazione sarà rielaborata al fine di fugare ogni dubbio circa l'ascrivibilità dell'intervento di MISP alla categoria di opere di cui sopra.

Il **Direttore del Servizio SVA** ritiene che un miglior grado di dettaglio nell'elaborazione delle tavole possa essere utile.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

I **Progettisti**, inoltre si impegnano all'esito dei lavori, a monitorare se la linea di costa a valle della barriera resti contaminata o no.

Il Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale della R.A.S. chiede, in relazione alla progettazione delle opere di ripristino ambientale di competenza del Servizio, il riscontro completo alle osservazioni e prescrizioni già formulate con la propria nota prot. 25731913 del 20/06/2025 che, poiché non soddisfatte con le integrazioni al progetto stesso fornite dai Progettisti (nota Prot. RAS N. 42310 del 04/08/2025), hanno portato al parere negativo del Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale espresso con nota N. Prot. 43455 del 08/08/2025 confermato in sede di conferenza sincrona odierna, nonostante le integrazioni, ancora non sufficienti, nel frattempo pervenute con nota Prot. RAS N. 43731 del 18/08/2025.

Il **Presidente della Cds** chiede se le prescrizioni costituiscano ulteriori richieste oltre a quelle già formulate per iscritto. Il Presidente ed Progettisti chiariscono che l'oggetto della Cds è la MISP e non la sistemazione a verde dell'area confermano che con il finanziamento ottenuto non si arriverà ad effettuare gli interventi di ripristino ambientale. Tali opere saranno oggetto di altro intervento e per la progettazione delle opere di riqualificazione ambientale verranno coinvolte le figure professionali idonee alla progettazione di un siffatto intervento quali agronomi e architetti paesaggisti. Il progetto elaborato in questa fase successiva verrà obbligatoriamente sottoposto all'esame del Servizio di tutela del paesaggio prima della sua approvazione. Poiché in questa fase non si arriverà alla definizione delle opere ancora da progettare si chiede di esprimersi esclusivamente sulle opere relative alla MISP rimandando al successivo intervento il parere sulle opere di ripristino ambientale.

Su richiesta del Sindaco e in accordo con la rappresentante del Servizio Tutela del Paesaggio, si conviene di aggiornare la conferenza dei servizi a lunedì 01.09.p.v. per la definitiva acquisizione dell'assenso o dissenso (o della dichiarazione di non competenza) da parte del Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale della R.A.S. alla presenza del Direttore del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna Meridionale Ing. Giuseppe Fucas.

Avendo i convenuti concordato unanimemente sul contenuto del presente verbale, il **Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di S. Antioco** alle ore 13:30, rinvia i lavori della conferenza dei servizi a lunedì 01.09.2025 per l'acquisizione del parere di competenza e delle eventuali prescrizioni ed osservazioni sul progetto di messa in sicurezza permanente da parte del **Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale della R.A.S.**



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici

Il Presidente della Cds –

Il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di S Antioco

Ing. Claudio Ledda

Letto, confermato e sottoscritto.

f.to Avv. Ignazio Locci	
f.to Ing. Claudio Ledda	
Ing. Fraghì Antonio Geol. Grosso Alessandro	
Ing. Paolo Littarru	
Arch. Barbara Costa	
Funz. Giovanni Maricca	
Comandante T.V. (CP) Fabio VACCARO	
Dirigente Ing. Felice Costantino Carta	
Direttore ing. Daniele Siuni	



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

Settore Tecnico

Servizio Lavori Pubblici e Appalti

Ufficio Lavori Pubblici